



# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RANICA - MARIA PIAZZOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3961** del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 118** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 156** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 171** Valutazione degli apprendimenti
- 184** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## PREMESSA

Il PTOF 2022-2025 dell'Istituto Comprensivo Maria Piazzoli di Ranica è stato redatto in conformità con la Legge 107 del 15 luglio 2015 (in particolare i commi da 12 a 19) e con l'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica. La sua validità è triennale, ma può essere aggiornato annualmente in base alle esigenze emergenti.

La stesura del PTOF 2022-2025 ha tenuto conto delle caratteristiche specifiche dell'Istituto, dell'impatto della pandemia da COVID-19 sulla popolazione scolastica e degli esiti del Rapporto di Autovalutazione. Il Piano include, inoltre, come allegati, il Piano per l'Inclusione, il Piano di Miglioramento e la progettazione annuale. PTOF, RAV e PDM costituiscono la base progettuale dell'attività didattica dell'Istituto per il triennio.

Il presente Piano ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2022 e l'approvazione del Consiglio d'Istituto nella riunione del 21 dicembre 2022.

Il PTOF è pubblicato nel portale Scuola in Chiaro e sul sito web dell'Istituto, all'indirizzo [www.icranica.edu.it](http://www.icranica.edu.it).

Questo documento ha lo scopo di delineare le finalità, la visione e la missione della nostra scuola. Il PTOF rappresenta l'identità dell'Istituto, in cui si strutturano i curricoli, si organizzano i percorsi di apprendimento e si esplicitano l'impostazione metodologica e la valorizzazione delle risorse umane. Esso riflette anche il rinnovamento delle attività educativo-didattiche, attraverso l'introduzione di approcci innovativi come la didattica all'aperto e la didattica e valutazione per competenze. Il PTOF è, infine, il documento di riferimento per la comunità educante, in cui la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio si rafforza a supporto della crescita delle bambine e dei bambini dell'Istituto.

Le pagine che seguono riportano un estratto delle opportunità e dei vincoli emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che forniscono un quadro delle forze e delle criticità riguardanti la popolazione scolastica, le risorse economiche, materiali e professionali.





## CONTESTO

La redazione del PTOF, e le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso contenute, si basano su un'attenta analisi del contesto socio-culturale in cui l'Istituto è inserito. L'obiettivo è rendere il Progetto Educativo sempre più aderente e integrato alla realtà territoriale, a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

---

### Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico in cui opera l'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica (BG) è posto nella fascia medio-alta. Il buon livello culturale e di scolarizzazione dei genitori arricchisce e rende stimolante il confronto, offrendo validi spunti di riflessione. Nonostante ci siano segnali di cambiamento nei bisogni dell'utenza, l'incidenza delle alunne e degli alunni collocati nella fascia economica svantaggiata è ancora poco significativa, considerata la fascia di appartenenza della maggioranza delle famiglie degli alunni. Per quanto concerne il livello di inclusione correlato ai casi specifici di alunne e alunni con disabilità, con background migratorio o NAI e con bisogni educativi speciali (BES), il valore sta subendo un costante incremento e giustifica la presenza nel PTOF di molti e variegati progetti per assicurare e tutelare i processi di integrazione e personalizzazione delle situazioni di disagio e difficoltà relazionale e cognitiva dei minori all'interno del processo di insegnamento-apprendimento. In generale, inoltre, si segnala la presenza in aumento di alunni con cittadinanza non italiana. Il rapporto alunni-docenti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la Scuola.

---

### Territorio e capitale sociale

Il territorio dell'I.C. di Ranica si caratterizza per un'incidenza di situazioni di fragilità sociale di minore entità rispetto alla media nazionale anche se il fenomeno immigrazione ha riscontrato incremento anche nel Comune. Le scelte progettuali ed organizzative coinvolgono le risorse del territorio e integrano nell'offerta formativa eventi culturali promossi dall'Ente Locale (biblioteca, siti di interesse culturale/scientifico, ...). L'I.C. di Ranica fruisce di fonti di finanziamento che integrano quelle statali. Tali fonti sono rappresentate, principalmente, dall'Amministrazione Comunale (PDS) e dai contributi delle famiglie (contributo volontario genitori), con un finanziamento che ha consentito la realizzazione di numerosi progetti significativi.



#### Risorse economiche e materiali

L'Istituto è costituito da tre edifici scolastici funzionali (plessi), collocati al centro del nucleo urbano e facilmente raggiungibili dall'utenza: gli edifici sono facilmente raggiungibili, con disponibilità di parcheggio, anche per disabili. I tre plessi sono collegati l'uno all'altro e mantenuti secondo le disposizioni previste dalla normativa sulla sicurezza; usufruiscono di spazi alternativi per l'apprendimento, quali laboratori e spazi studio e utilizzano una palestra collocata all'interno dell'area scolastica. Le strutture scolastiche sono situate in un grande spazio verde, centrale rispetto ai principali servizi territoriali e luoghi di aggregazione giovanile. La dotazione didattica dei tre plessi è nella media regionale e nazionale per quanto concerne la disponibilità di dotazioni informatiche: è presente una linea ADSL dedicata alla didattica, con connessioni wifi per le aule, che recentemente è stata ampliata e potenziata. È stata completata la dotazione di LIM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria.

#### Risorse professionali

All'interno dell'Istituto Comprensivo è presente un corpo docente stabile di età media compresa tra i 45 e i 55 anni: il 40% si colloca nella fascia oltre i 55 anni ed il 40% nella fascia compresa tra i 45-54 anni di età. Il 79,4 % dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato e garantisce un buon livello di stabilità all'Istituto. Il Collegio Docenti ha maturato una ricca e pluriennale competenza professionale e dimostra di sapersi autodeterminare con prestazioni di livello adeguato. Le competenze professionali risultano adeguate agli scopi educativi di Istituto e sono arricchite da percorsi formativi/corsi di aggiornamento che sono stati potenziati nel triennio 2019-2022 e prosegue. In particolare: aggiornamento della Nuova Valutazione Scuola Primaria con strumenti e griglie di valutazione e di autovalutazione dei percorsi; competenza digitale per le alunne e gli alunni; corsi di formazione con tematiche riguardanti le linee di indirizzo del PTOF (Inclusione e personalizzazione, potenziamento lingue comunitarie, SMIM, orientamento sportivo e logico-matematico); Valutazione e Certificazione delle competenze. La continuità didattica e la stabilità sono garantite dalla presenza di una Dirigente con incarico effettivo di nuova nomina e da una nuova DSGA.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### RANICA - MARIA PIAZZOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC867007
Indirizzo	VIA SIMONE ELIA N. 6 - 24020 RANICA
Telefono	035512102
Email	BGIC867007@istruzione.it
Pec	bgic867007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icranica.edu.it

### Plessi

---

#### RANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA867014
Indirizzo	VIA SARCA N. 4 RANICA 24020 RANICA

#### RANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE867019
Indirizzo	VIA SIMONE ELIA, 4 RANICA 24020 RANICA
Numero Classi	15





Totale Alunni	261
---------------	-----

## S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BGMM867018
--------	------------

Indirizzo	VIA SIMONE ELIA N. 6 - 24020 RANICA
-----------	-------------------------------------

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	205
---------------	-----

## Approfondimento

---

L'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica (BG) si compone di tre Plessi collocati in un'unica area circondata dal verde e recintata, con percorsi agili e sicuri di collegamento pedonale tra gli stessi.

Dall'a.s. 2006/2007 la Scuola è a Indirizzo Musicale (SMIM, oggi rinominato Percorsi a indirizzo musicale dal DI 176/2022). Gli strumenti insegnati son 4: pianoforte - violino - clarinetto - chitarra. Per tale peculiarità, che lo colloca all'interno delle 21 Scuole con questo percorso formativo di eccellenza, l'Istituto ha curato un Curricolo per competenze in verticale propedeutico alla formazione musicale e in raccordo trasversale con gli altri linguaggi espressivi correlati (artistico - teatrale ).

Altre eccellenze curate sono quelle della metodologia "Educazione all'aperto" (Outdoor Education) alla scuola dell'Infanzia, del potenziamento nelle aree delle Lingue Comunitarie (Inglese - Francese) con figure madrelingua, della Matematica e delle Scienze (BergamoScienza; Gare di matematica "Kangourou") e sportive (campionati studenteschi - tornei ).

Il sito, [www.icranica.edu.it](http://www.icranica.edu.it), viene regolarmente aggiornato per garantire l'informazione all'utenza.

L'Istituto partecipa ai progetti PNRR e PN:

1. PNRR "Next Generation Classrooms" del Piano " Scuola 4.0", per la progettazione di ambienti innovativi di apprendimento,
2. PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguismo" Investimento 3.1 (D.M.



65/23), che prevede la progettazione di percorsi formativi dedicati agli alunni e ai docenti finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM e di L2.

3. PNRR "**Formazione del personale scolastico per la transizione digitale**", Linea di investimento 2.1 - (D.M. n. 66/2023) - STRATI, che consente l'organizzazione di percorsi formativi rivolti al personale scolastico per la transizione al digitale;

4. PNRR "**Riduzione dei divari e contrasto alla dispersione scolastica**" Linea di investimento 1.4 (D.M. 19/24), finalizzato alla progettazione di percorsi formativi per la prevenzione alla dispersione scolastica e all'orientamento nella scuola secondaria di primo grado;

5. PN "**Agenda Nord**" (D.M. 102/24): Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione alle studentesse e agli studenti e prevenendo la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	12
	Musica	3
	Scienze	2
	Laboratorio Arte e Immagine	2
	Laboratorio STEM/Informatica	2
	Laboratorio di psicomotricità (es. musicoterapia)	1
	Laboratorio per didattica speciale - incl. disabili	2
	Laboratorio informatico mobile	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Aula outdoor	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Anticipo e Posticipo Inf. - Posticipo Primaria	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	LIM e dotazioni multimediali nelle aule/classi	32



## Approfondimento

---

In ogni Plesso (Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado) sono presenti spazi attrezzati per attività curricolari: Laboratori (arte e immagine - tecnologia - scienze - musica, anche con attività finalizzate all'inclusione di alunne e alunni con disabilità - Informatica); biblioteca classica e diffusa (Infanzia - Primaria - Secondaria I grado); palestra e aule di psicomotricità (per attività su progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa).

Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria I grado sono dotate di LIM e PC. Le opportunità offerte dalla partecipazione al progetto PNRR "Next Generation Classrooms" del Piano "Scuola 4.0" hanno consentito di aggiornare e potenziare le attrezzature tecnologiche.

I laboratori informatici mobili garantiscono di attrezzare qualsiasi aula con un numero di PC/Tablet sufficienti per permettere a ciascun alunno di svolgere le attività di ricerca e produzione con strumenti digitali.



## Risorse professionali

Docenti	54
Personale ATA	16

### Approfondimento

---

"Presso l'I.C. 'Maria Piazzoli' di Ranica (BG) si registra una solida stabilità del personale a tempo indeterminato, che garantisce una qualificata continuità nelle attività e nei progetti didattici nei tre ordini di scuola. Il Collegio Docenti vanta una consolidata esperienza professionale, frutto di un costante aggiornamento attraverso percorsi formativi e corsi di perfezionamento che vengono regolarmente seguiti. La continuità didattica e la stabilità dell'offerta educativa sono assicurate dalla presenza di una Dirigente scolastica con incarico effettivo.

Alcune figure professionali rivestono un ruolo strategico nel potenziamento e nel miglioramento continuo dell'offerta formativa.

a) l'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Promuove la diffusione di competenze e buone pratiche nel campo digitale, sia di tipo didattico metodologico, attraverso formazione specifica dedicata al corpo docente, sia proponendo attività specifiche destinate alle alunne e agli alunni e a tutta la comunità scolastica. Fornisce consulenza nella selezione e nella progettazione relativa a bandi di progetto nazionale e dell'Unione Europea (es. PON/FESR/PNRR) relativi all'ambito della digitalizzazione e dell'implementazione di tecniche didattiche e ambienti innovativi che sfruttano le nuove tecnologie per supportare l'azione formativa .

b) il Team dell'innovazione Digitale introdotto dalla Legge 107/2015 per realizzare le finalità di aggiornamento e potenziamento delle TIC all'interno del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Si compone di docenti dei tre ordini di scuola che si aggiornano annualmente sulla funzionalità dei dispositivi digitali (LIM - PC - nuovi strumenti e metodologie) dell'Istituto e ne curano la manutenzione. Il gruppo di lavoro viene coordinato e formato periodicamente dall'Animatore Digitale. A partire dall'anno scolastico 2022/2023, il Team dell'innovazione digitale si occupa anche della progettazione delle Aule innovative previste dal Piano Scuola 4.0 del PNRR.



c) n. 3 figure di potenziamento: 2 docenti sul ruolo ordinario della Scuola Primaria; 1 docente sulla Scuola Secondaria (classe A030-musica). I docenti di potenziamento appartengono a tutti gli effetti all'organico dell'Istituto e vengono utilizzati sia per le regolari lezioni in classe, sia per interventi progettuali di recupero/approfondimento e/o progetti di arricchimento e personalizzazione della didattica, alfabetizzazione alunne e alunni stranieri e NAI, progetti di continuità fra ordini di scuola. Il docente di potenziamento Musicale della Scuola secondaria propone lezioni di musica nelle classi terminali della Scuola Primaria.

d) Le 'Figure strumentali': docenti con competenze specifiche, incaricati di coordinare e gestire aree strategiche e delicate, come l'inclusione, i bisogni educativi speciali e l'educazione civica."

#### PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA

Le attività promosse all'interno del nostro Istituto Comprensivo per la prevenzione, la sicurezza dei luoghi di lavoro e la tutela della salute sul posto di lavoro sono pienamente conformi alla normativa vigente (D.lgs. 81 del 9/04/2008) e in linea con le indicazioni dell'Ufficio Scolastico di Bergamo (USP). Il Ministero dell'Istruzione e del Merito riconosce nella scuola il contesto primario, istituzionale e strategico per la formazione di una cultura autentica e adeguata della prevenzione e della sicurezza in ambito lavorativo. L'obiettivo fondamentale è sensibilizzare le studentesse e gli studenti sulla rilevanza sociale di tali tematiche e sull'importanza di adottare comportamenti responsabili, sia in ambito scolastico che nella vita adulta, per favorire un corretto stile di vita e di lavoro, promuovendo il benessere psico-fisico e relazionale.

L'Istituto dispone di figure interne formate per ricoprire gli incarichi ('figure sensibili') previsti dalla normativa vigente: RSPP, Referenti di Plesso, Dirigenti alla sicurezza, RLS.

Il referente d'Istituto sulla prevenzione e sicurezza in accordo con la Dirigenza Scolastica, con il RLS, con il Medico Competente e con il gruppo di lavoro della Sicurezza progettano annualmente le azioni di formazione del personale scolastico, delle alunne e degli alunni in funzione delle priorità da considerare. L'Istituto propone periodiche e diverse occasioni di formazione e aggiornamento che coinvolgono, obbligatoriamente, sia gli operatori scolastici presenti sul posto di lavoro (docenti, personale ATA) sia gli alunni e che si articolano nelle sotto specificate proposte didattiche ed organizzative) ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n.107 e s.m.i. e del D.lgs 81/2008.

- 1) l'informazione e la formazione sulla sicurezza nella scuola, considerata nei suoi aspetti normativi, tecnici, culturali e comportamentali
- 2) l'introduzione di elementi di cultura della sicurezza e della prevenzione nell'ambito della didattica





curricolare dei diversi percorsi disciplinari, come strategia di formazione fondata su una convergenza di apporti specialistici diversificati

3) incontri per gli alunni delle classi iniziali dei tre ordini di scuola, nella settimana di accoglienza, distribuzione di materiale informativo tra cui un “vademecum” personale

4) esercitazioni annuali di evacuazione previste dalla normativa vigente (2-3 ogni anno), alle quali gli alunni sono chiamati a partecipare in modo consapevole e responsabile

5) unità di apprendimento brevi nell’ambito della scuola dell’Infanzia, della scuola Primaria e di alcune discipline della scuola Secondaria di primo grado, sulla base di materiali predisposti dagli insegnanti o suggeriti dal servizio di Prevenzione e Protezione.

6) Collaborazioni con ATS, Agenzie Educative del Territorio, Amministrazione Comunale, per progetti di formazione sulla prevenzione e sicurezza abbinati alla tutela della salute e al benessere personale e sociale rivolti agli alunni e alle alunne e alle famiglie



## Aspetti generali

La vision e la mission dell'Istituto Comprensivo 'Maria Piazzoli' di Ranica (BG) si fondano sul riconoscimento della cultura come elemento centrale e imprescindibile della Comunità Scolastica. Questi principi si ispirano ai valori di trasparenza, flessibilità e valorizzazione delle competenze, garantendo la continuità con le esperienze educative precedenti e rispondendo in modo attento e proattivo alle sollecitazioni e alle esigenze emergenti sia all'interno della scuola che nel contesto più ampio in cui essa si inserisce.

### VISION:

- Scuola come luogo di apprendimento, aperto all'innovazione e alla sperimentazione.
- Scuola come luogo di formazione alla cultura dell'accoglienza, della pace e della collaborazione.
- Punto di riferimento culturale del territorio che valorizzi tutte le alunne e tutti gli alunni e promuova la crescita globale della persona.

### MISSION:

- Realizzare azioni per incentivare la sperimentazione e l'innovazione metodologica che migliori le proposte formative dell'Istituto;
- Valorizzare le competenze di tutto il personale scolastico;
- Favorire l'accoglienza delle studentesse e degli studenti, delle loro Famiglie e del Personale scolastico, in un'ottica di comunità educante;
- Predisporre azioni che favoriscano la continuità educativa e didattica e l'Orientamento fin dalla scuola dell'infanzia in un'ottica di curriculum globale.

Il PTOF, quale documento collegiale che riflette la vocazione educativa dell'Istituto Comprensivo 'Maria Piazzoli' di Ranica (BG), si caratterizza per i seguenti aspetti:

RAPPRESENTA l'insieme delle scelte valoriali, organizzative e didattico-metodologiche, ponendo al centro dell'azione formativa l'educazione del cittadino. Si orienta verso la crescita del minore come 'persona' unica, valorizzando il suo percorso di apprendimento e il suo sviluppo globale, e promuove l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza, in linea con l'idea di cittadinanza globale;

PRESUPPONE la partecipazione attiva di tutto il personale scolastico (docenti e ATA), in un impegno condiviso e costante, per favorire la crescita educativa e personale di ogni alunno;



SI IMPLEMENTA attraverso il RAV e il Piano di Miglioramento (PdM), strumenti fondamentali per orientare e rendere funzionali le attività progettuali dei singoli docenti, dei team di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari

In particolare:

- 1) le priorità, i traguardi e le finalità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto nel processo di insegnamento-apprendimento (traguardi di competenza), si terrà conto in modo significativo dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ad ogni precedente anno scolastico;
- 3) le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio diverranno stimoli per migliorare e aggiornare in termini innovativi l'Offerta Formativa annualmente progettata e deliberata in sedi collegiali.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La normativa vigente in relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio ribadisce i seguenti obiettivi da perseguire a livello istituzionale in correlazione a quelli, su più livelli, formalizzati territorialmente (Nazionali; Regionali). L'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica si allinea alle indicazioni e sollecitazioni sotto declinate nella realizzazione del proprio Curricolo in verticale per competenze e nella predisposizione del PTOF (Piano Triennale dell'offerta Formativa) d'istituto e nel correlato PdM (Piano di Miglioramento) per gli aa.ss. 2022/2025. Pertanto, le sotto indicate finalità educative e i corrispondenti traguardi di competenza sono sistematicamente perseguiti nei tre Ordini di Scuola (Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado) e puntualmente valutati.

#### Obiettivi Nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della Scuola, promuovendo la partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF.
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione Scolastica mediante una organizzazione delle attività in ottemperanza ai criteri di efficienza, efficacia, buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in



coerenza col principio di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 4, comma 3).

- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

#### Obiettivi Regionali

- Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

- Favorire e diffondere nella Comunità Scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ogni alunno.

- Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascuna allieva e di ciascun allievo.

#### Obiettivi formativi individuati dalla Scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM)

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle alunne e degli alunni
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- ampliamento dell'offerta formativa - progetti madrelingua inglese con certificazione esterna per gli alunni delle classi terze (scuola secondaria I grado): A2 Key for Schools-Cambridge
- valorizzazione dell'eccellenza musicale (indirizzo musicale- SMIM)

A livello operativo gli obiettivi esplicitati sono stati declinati in progetti d'Istituto che arricchiscono l'Offerta Formativa da presentare nel Piano di Diritto allo Studio annuale:

**POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA NELLE LINGUE COMUNITARIE** (inglese- francese) con percorsi di intervento di insegnanti madrelingua e con percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni utili nel percorso scolastico successivo (A2 Key for Schools-Cambridge)

**PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AL PENSIERO LOGICO-SCIENTIFICO** con approcci metodologici laboratoriali e didattiche finalizzate alla partecipazione ed esperienze di condivisione in Rete e sul territorio e progetti (Laboratori con "BergamoScienza" con alunni della Primaria e Secondaria; Gare di matematica "Kangourou" a livello provinciale, regionale, nazionale)

**EDUCAZIONE ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA** per uno sviluppo armonico a livello psico-fisico ai



fini dell'acquisizione di uno stile di vita sano (progetti sportivi con esperti esterni diplomati; progetti conoscitivi gratuiti con volontari di Associazioni sportive del territorio per tutte le classi dei tre plessi) che consenta di mantenere la salute e il benessere in ogni momento della vita, da correlare a comportamenti e abitudini salutari (es. merenda sana)

PROGETTO "ORIENTAMENTO" per valorizzare l'individualità delle studentesse e degli studenti personalizzandone il percorso formativo e orientativo e promuovere la conoscenza delle realtà di offerta del Territorio in merito allo sbocco lavorativo-professionale.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Mantenere gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese in tutte le classi superiori alle aree di riferimento.

#### Traguardo

Mantenere gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese in tutte le classi superiori alle aree di riferimento.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze trasversali dell'area dell'educazione civica e alle competenze digitali e dell'area STEAM.

#### Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze trasversali dell'area dell'educazione civica e alle competenze digitali e dell'area STEAM.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: VERSO L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

---

In base alla lettura critica dei documenti strategici del periodo 2019-2022 (azioni relazionate nella Rendicontazione Sociale, esigenze emerse dall'analisi del RAV 2019-2022) e in riferimento a quanto previsto dal Piano Scuola 4.0 di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, l'Istituto intende realizzare nel triennio 2022-2025 ambienti di apprendimento ibridi, adatti a valorizzare la professionalità del personale interno, potenziare la capacità di apprendimento delle studentesse e degli studenti, migliorare il benessere generale della comunità scolastica.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito 7 principi dell'apprendimento in relazione agli spazi fisici:

1. L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
2. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
3. Le professioniste e i professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni delle studentesse e degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.
4. L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
5. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.
6. L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.



7. L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

All'interno di questo ambiente la tecnologia si inserisce come strumento utile al raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di competenza. Accanto alla progettazione degli spazi, occorre, quindi, lavorare per l'innovazione del nucleo pedagogico di riferimento verso una concreta didattica per competenze, a partire dalla valorizzazione di quanto già messo in atto con risultati positivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese in tutte le classi superiori alle aree di riferimento.

### Traguardo

Mantenere gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese in tutte le classi superiori alle aree di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze trasversali dell'area dell'educazione civica e



alle competenze digitali e dell'area STEAM.

## Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze trasversali dell'area dell'educazione civica e alle competenze digitali e dell'area STEAM.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare i curricoli verticali e le relative griglie valutative.

---

Progettare almeno due UdA e relative prove per competenze all'anno.

---

Mettere a sistema ed implementare i percorsi di educazione lettura in verticale.

---

Mettere a sistema ed implementare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dal Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

---

Integrare spazi di apprendimento e didattica innovativa.

---





## ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'Outdoor education alla scuola dell'Infanzia ed estenderla agli altri ordini di scuola.

---

Creare ambienti innovativi funzionali all'apprendimento, come previsto dal Piano

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare strategie didattiche personalizzate orientate al successo scolastico e finalizzate ad una scelta consapevole del successivo percorso di studi.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare e rideterminare alcune modalità adottate per la realizzazione della didattica orientativa.

---

Monitorare e riprogettare le attività per la continuità in verticale, con particolare attenzione ai percorsi musicali.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in maniera sistematica e strutturale i laboratori, sperimentando un utilizzo innovativo degli spazi.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare gli ambiti di specializzazione e preparazione individuale.

---

Organizzare percorsi di supporto e approfondimento metodologico e didattico

---

Avviare una riflessione sull'innovazione metodologica valorizzando e potenziando le buone pratiche già in essere.

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la conoscenza del progetto di orientamento nelle famiglie e coinvolgerle positivamente nella realizzazione del percorso pianificato.

---

Informare famiglie ed enti esterni sulle progettualità e sulle attività della scuola utilizzando i canali digitali (sito, blog, registro elettronico).

---

### Attività prevista nel percorso: 1 - GLI AMBIENTI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	ATA
--------------------------	-----



coinvolti

Consulenti esterni

Ente Locale

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICA

Ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in uscita.

AZIONI E TEMPI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Risultati attesi

OB. DI PROCESSO	AZIONE	A.S. 22/23	A.S. 23/24	A.S. 24/25
Ambiente di apprendimento	Realizzazione di ambienti fisici adeguati (in collaborazione con il Comune)	X	X	X
Ambiente di apprendimento/ Inclusione e differenziazione	Riorganizzazione degli spazi esistenti (creazione di zone per attività in piccolo gruppo, biblioteca, ...)		X	X
Ambiente di apprendimento/ Inclusione e differenziazione/ Orientamento strategico	Acquisto arredi funzionali ai nuovi spazi (PNRR)	X	X	



Ambiente di apprendimento	Acquisto materiale tecnologico funzionale alla didattica (PNRR)	X	X	
Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle infrastrutture di rete (PNRR)	X	X	

## Attività prevista nel percorso: 2 - LA DIDATTICA

Descrizione dell'attività ----

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti ATA

Studenti

Genitori

Responsabile DIRIGENTE SCOLASTICA

Risultati attesi Innovazione della didattica con orientamento verso:

- organizzazione per "aule-ambiente di apprendimento";



- didattica outdoor alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;
- modelli di apprendimento cooperativo in laboratorio;

AZIONI E TEMPI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

OB. DI PROCESSO	AZIONE	A.S. 22/23	A.S. 23/24	A.S. 24/25
Curricolo, progettazione, valutazione/Inclusione e differenziazione	Azioni diffuse per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo	X	X	X
Curricolo, progettazione, valutazione/ Ambiente di apprendimento/Orientamento strategico	Progettazione della didattica per dipartimenti (scuola secondaria)	X	X	X
Curricolo, progettazione, valutazione/ Ambiente di apprendimento/Orientamento strategico	Sperimentazione della didattica per dipartimenti (scuola secondaria)		X	X
Curricolo, progettazione, valutazione/Inclusione e differenziazione	Ripensamento della didattica in un'ottica di promozione dei legami cooperativi	X	X	X



Curricolo, progettazione, valutazione/Inclusione e differenziazione	Potenziamento della didattica sulle competenze STEAM	X	X	X
Curricolo, progettazione, valutazione	Predisposizione di un progetto d'Istituto in verticale per favorire il piacere della lettura (creazione biblioteca di classe/di plesso/biblioteca diffusa; incontri con l'autore lo leggo perchè, ...)	X	X	X
Curricolo, progettazione, valutazione	Implementare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti nel Curricolo di Educazione Civica d'Istituto come delineato negli obiettivi dell'Agenda	X	X	X





	2030 dell'ONU			
--	---------------	--	--	--

## Attività prevista nel percorso: 3 - LA FORMAZIONE

Descrizione dell'attività	---
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICA

Sviluppo professionale che favorisca l'innovazione della didattica.

### AZIONI E TEMPI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Risultati attesi	OB. DI PROCESSO	AZIONE	A.S. 22/23	A.S. 23/24	A.S. 24/25
		Curricolo, progettazione, valutazione/Sviluppo e valorizzazione	Formazione specifica finalizzata alla didattica per competenze (revisione del curricolo	X	X



delle risorse umane	verticale, predisposizione griglie di osservazione/valutazione, compiti di realtà)			
Curricolo, progettazione, valutazione/Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale scolastico per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (trasformazione del giornalino in un blog)	X	X	
Curricolo, progettazione, valutazione/Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione sulla didattica outdoor finalizzata al potenziamento delle esperienze nella scuola dell'infanzia e all'ampliamento della pratica alla scuola primaria	X	X	X



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### INNOVAZIONE DELLA METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il nostro Istituto ha inserito questa priorità tra quelle che costituiscono il cuore della nostra offerta formativa, rendendo evidenti, all'interno del curriculum verticale dei tre plessi, una serie di attività pensate per promuovere le competenze in ambito scientifico e tecnologico sviluppate con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle attività di laboratorio, inoltre è in via di progettazione anche il Curriculum Digitale Verticale, per includere in modo ancora più evidente le competenze per i cittadini del secondo millennio definite dall'UE all'interno del Framework DigComp 2.2 e DigComp Edu.

Il cambiamento ha subito un'ulteriore spinta grazie alla Pubblicazione delle Linee guida per le discipline STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e diffuse con nota n. 4588 del 24/10/2023.

I fondi PNRR assegnati all'Istituto hanno poi consentito l'acquisto di strumentazione di settore e la possibilità dell'ampliamento formativo.

In particolare:

- il progetto PNRR "SPIRALI", descritto più sotto, ha consentito l'avvio della riflessione delle implicazioni tra setting d'aula e apprendimento, consentendo il passaggio dall'aula-classe all'aula ambiente-di-apprendimento.
- Il progetto PNRR "PASSEPARTOUT", ha permesso di ampliare l'offerta formativa per le studentesse e gli studenti con percorsi di approfondimento in ambito scientifico, come i laboratori per BergamoScienza, e in ambito tecnologico.
- Il progetto PNRR "STRATI", ha risposto alla necessità di fare proposte formative per il corpo



docente per acquisire nuove competenze sulle metodologie didattiche, in particolare sulla formazione Outdoor, e sulle evoluzioni tecnologiche, come l'intelligenza artificiale e lo storytelling con strumenti digitali.

#### INNOVAZIONE DEL NOTIZIARIO D'ISTITUTO: LA GESTIONE DI UN BLOG

Intervento rivolto alle alunne e agli alunni per la realizzazione di un blog/sito multitematico al fine di favorire la comunicazione multimediale e digitale nelle studentesse e negli studenti. Il percorso viene gestito da docenti interni e prevede incontri formativi finalizzati alla costituzione di una redazione giornalistica per la realizzazione di un blog multimediale e multitematico online, rivolti alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per l'anno 2023, e alle alunne e agli alunni delle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria, a partire dall'anno 2024,

Gli ambiti formativi toccati nel percorso sono legati ai seguenti ambiti:

- conoscenza e uso degli strumenti tecnici e tecnologici per la realizzazione del sito e dei suoi contenuti (realizzazione e pubblicazione di un sito, redazione ed impaginazione di contenuti con strumenti digitali, ricerca e modifica di immagini, strumenti per la registrazione audio/video e loro pubblicazione)
- norme per il rispetto della privacy e per la tutela del diritto d'autore
- strumenti e tecniche per il lavoro in team
- strumenti per la comunicazione digitale
- analisi delle diverse tipologie di siti/blog di tipo giornalistico
- analisi della struttura del testo scritto di tipo giornalistico, divulgativo, cronaca analisi del linguaggio nella comunicazione destinata ad un target specifico (per età o formazione)
- applicazione delle tecniche di ideazione e scrittura giornalistica nel contesto dei media digitali
- uso della videoscrittura e delle sue convenzioni grafiche
- tecniche di promozione e coinvolgimento attivo dei lettori/editori



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: S.P.I.R.A.L.I: spazi e pensieri innovativi per rilanciare apprendimenti legami e interazioni

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi sia nella Scuola Secondaria di primo grado che nella Scuola Primaria. La Scuola Secondaria sarà oggetto di un processo di innovazione pedagogico-didattica e organizzativa che coinvolgerà l'intero plesso; i fondi del PNRR verranno utilizzati per trasformare le attuali aule di classe in ambienti di apprendimento, assegnati a uno o due docenti della medesima disciplina. I ragazzi si sposteranno durante i cambi d'ora da un ambiente all'altro. Si tratta di un modello funzionale al processo di insegnamento-apprendimento attivo in cui la professionalità dei docenti viene valorizzata, le aule vengono progettate sulla base di esigenze concrete di insegnamento laboratoriale e gli studenti possono divenire protagonisti della propria formazione. Ogni ambiente disporrà di uno spazio digitale che, a seconda della specificità della disciplina, sarà adatto al lavoro in piccolo gruppo o di classe intera, per puntare sullo sviluppo delle competenze digitali, indicate nel DigComp 2.2, e delle competenze chiave di cittadinanza attiva.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'adeguamento della rete garantirà l'accesso al digitale in tutti gli ambienti predisposti. La Scuola Primaria propone un approccio didattico innovativo grazie all'utilizzo di tecnologie digitali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto: l'innalzamento degli esiti degli studenti attraverso la progettazione per competenze e il lavoro personalizzato e per gruppo. Il nuovo ambiente laboratoriale STEM e le aule aumentate dalla tecnologia andranno a supportare molteplici programmi di insegnamento/apprendimento e metodi didattici diversi soprattutto legati all'insegnamento della lingua italiana con un progetto specifico DigIta 4.0. L'ambiente Outdoor e l'Open Space Creativo consentiranno di ampliare e aprire gli ambienti di apprendimento verso l'esterno con metodologie attive e collaborative che pongano al centro del processo le alunne e gli alunni stessi, chiamati a lavorare in gruppo in un contesto di rispetto reciproco e cura e attenzione per l'ambiente circostante, in linea con il piano RiGenerazione Scuola. Il nuovo ambiente dedicato all'inclusione fornirà uno spazio pensato per migliorare l'accessibilità degli alunni con disabilità agli strumenti multimediali, ponendo particolare attenzione al confort dell'aula da un lato e al benessere delle bambine e dei bambini dall'altro.

## Importo del finanziamento

€ 89.419,57

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

## ● Progetto: SCINTILLE accendi con la mente la luce negli



## occhi

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### **Descrizione del progetto**

Il titolo riporta alla mente il luccichio negli occhi dei ragazzi quando conquistano i propri successi con un processo che ha sfidato e coinvolto le loro capacità di osservazione azione riflessione e la loro creatività; questo è l'approccio del metodo scientifico su cui si fonda l'acquisizione delle competenze STEAM ma che può dare stimoli anche in ambito umanistico. Il progetto prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, perchè lo sviluppo di queste competenze deve essere integrato in un curriculum verticale che tocchi gli ordini di scuola e tutti i ragazzi dai 3 ai 14 anni. Scuola Infanzia: si farà un laboratorio di robotica educativa fruibile a rotazione da TUTTE LE CLASSI e setting didattici flessibili nelle singole aule. Verranno proposte attività ludiche di coding per sviluppare il pensiero computazionale, l'osservazione la logica, la lateralizzazione e la percezione spazio-motoria attraverso l'uso di DUE DIFFERENTI KIT DI ROBOTICA EDUCATIVA. Scuola primaria: all'interno di TUTTE LE CLASSI, sfruttando la dotazione digitale già disponibile, si userà SOFTWARE INNOVATIVO PER L'APPRENDIMENTO INTERATTIVO di matematica e geometria con una licenza site che permette di installarlo su tutti i pc delle aule e del laboratorio di informatica. Acquisiremo anche un KIT PER IL CODING UNPLUGGED da condividere tra le varie classi, per rendere più ludico e dinamico lo sviluppo del pensiero computazionale. Scuola Secondaria: si realizzerà uno spazio dedicato a laboratorio STEM dove TUTTI GLI ALUNNI potranno fare vari esperimenti per promuovere l'apprendimento collaborativo, le capacità di leadership e stimolare i processi di osservazione deduzione azione e verifica. Il laboratorio verrà dotato di KIT DIDATTICI per la meccanica, l'elettricità e magnetismo e la costruzione di strutture e forme. Di MODULI ELETTRONICI E SCHEDE PROGRAMMABILI per lavorare sul pensiero computazionale e il coding. Di una STAMPANTE 3D per concretizzare le attività creative e di making.

### **Importo del finanziamento**





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

22/12/2021

### Data fine prevista

31/08/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	30



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Digital Opportunities: formazione e sperimentazione

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto di animazione digitale nel nostro istituto prevede due linee di sviluppo. La prima riguarda l'attività di formazione di personale scolastico finalizzata alla diffusione e al miglioramento delle buone prassi nell'uso dell'infrastruttura digitale in uso presso il nostro istituto e allo sviluppo di nuove competenze digitali, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, per la promozione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". La seconda è un progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

che punta a coinvolgere attivamente la comunità scolastica attraverso la realizzazione di un blog/sito multitematico che favorisca lo sviluppo delle competenze per la comunicazione multimediale e digitale negli studenti e la comunicazione moderna e accessibile del mondo interno al nostro istituto, per tutti i fruitori dei contenuti che verranno pubblicati. Il piano di formazione per il personale prevederà un modulo di base che verrà realizzato ad inizio anno scolastico per tutti i nuovi docenti ed eventuali azioni successive, da declinare nel dettaglio e nei contenuti, in base alle necessità e agli interessi del personale e agli ambiti strategici individuati nel PTOF. Il progetto del blog di istituto coinvolgerà una parte degli studenti come redazione giornalistica e realizzatori del sito; tutti gli studenti di tutti gli ordini di scuola, su base volontaria, come editori di contenuti così come i docenti dei diversi plessi; genitori e altri soggetti interessati al mondo della scuola saranno, in una prima fase, coinvolti come fruitori e destinatari del messaggio che si vuole comunicare con questo strumenti digitale. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	32



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

## ● Progetto: STR.A.T.I: STRumenti per l'Accompagnamento alla Transizione e all'Innovazione

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto "STR.A.T.I. STRumenti per l'Accompagnamento alla Transizione e all'Innovazione" proposto dall'Istituto Comprensivo Maria Pizzoli di Ranica si colloca in continuità con le azioni che l'Istituto ha posto in essere grazie alla partecipazione al "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi" e in coerenza con l'Avviso "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali" (D.M. 65/2023), entrambi in corso di realizzazione. Tutte le azioni previste sono coerenti con il PTOF, abbinano transizione digitale con transizione ecologica e concorrono alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento per il triennio 22-25.

### Importo del finanziamento

€ 32.209,91

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: PASSEPARTOUT - IL MONDO IN TASCA

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### Descrizione del progetto

Il progetto proposto dal nostro Istituto aderisce a quanto previsto nelle Linee Guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e diffuse con Nota n 4588 del 24/10/2023. Partendo dal presupposto che la società complessa e in continuo mutamento nella quale viviamo necessita di nuove e più sofisticate chiavi di lettura, proponiamo di affrontare il mutamento secondo una prospettiva interdisciplinare che consenta l'integrazione fra discipline diverse e l'adozione di metodologie didattiche che superino la lezione frontale e consentano alle studentesse e agli studenti di mettersi in gioco e rivelare i propri talenti. Per questo abbiamo pensato all'attivazione di diverse tipologie di laboratori che possano abbracciare più ambiti: creazione di un blog gestito in autonomia dalle ragazze e dai ragazzi per dare voce ai compagni di scuola, proporre idee, fare recensioni e mettere in evidenza tutte le iniziative organizzate dall'Istituto; laboratori di ricerca scientifica in tutti gli ordini di scuola (dai 3 ai 13 anni) calibrati sull'età delle bambine e dei bambini che vi partecipano. I bambini degli ultimi anni della scuola primaria e delle classe seconde della scuola secondaria avranno modo di mettere in gioco le competenze apprese nei laboratori partecipando al Festival Bergamoscienza, iniziativa territoriale ma di respiro internazionale, che si svolge nel territorio bergamasco nel mese di ottobre di ogni anno. L'iniziativa prevede l'organizzazione di laboratori a tema scientifico o



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologico aperti alle scolaresche e/o al territorio e nel nostro caso saranno gli stessi ragazzi a condurre i laboratori destinati ad alunne e alunni di altre classi del nostro Istituto e/o di altre scuole; laboratori di geometria laboratori di coding per i più piccoli Tutti gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2 . Per quanto riguarda l'ambito del multilinguismo, il progetto vuole incentivare la certificazione linguistica sia per i ragazzi che per i docenti. Entrambi i percorsi giocano un ruolo cruciale per educare le studentesse e gli studenti sia alla comprensione del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

## Importo del finanziamento

€ 59.218,89

## Data inizio prevista

02/01/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: LA LINEA DELL'ARCO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Il progetto trae ispirazione dalla nota metafora che Calvino espresse nelle Città invisibili: Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra. "Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?" chiede Kublai Kan "Il ponte non è sostenuto da questa o da quella pietra – risponde Marco- ma dalla linea dell'arco che esse formano. Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge:" Perché mi parli delle pietre? E solo dell'arco che m'importa." Polo risponde: "Senza pietre non c'è arco" Ogni azione pensata per questo progetto disegna un arco; ogni ragazza e ogni ragazzo rappresenta una pietra. Nessun arco può essere progettato senza pensare alle singole pietre che lo sosterranno. Traendo forza da questo principio, il progetto "La linea dell'arco" si caratterizza per alcuni punti di forza: 1. attenzione alla persona e promozione di esperienze di autoefficacia e autostima 2. cura degli apprendimenti attraverso percorsi individualizzati e di piccolo gruppo 3. supporto alle famiglie nella scelta della scuola superiore o del corso IeFP 4. sistema di monitoraggio delle situazioni di potenziale dispersione e promozione di azioni di prevenzione. I suoi obiettivi sono: 1. Riduzione del disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima 2. Realizzazione di ambienti di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione in situazione di laboratorio espressivo e corporeo 3. Promozione del successo formativo per alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola attraverso percorsi specifici 4. Potenziamento della motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di piccolo gruppo 5. Coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento 6. Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 54.682,08

### Data inizio prevista

15/10/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0

## Approfondimento

PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023)

Per la descrizione del progetto, vedere sezione "Offerta formativa/Azioni per lo sviluppo delle Competenze STEM".





## Aspetti generali

L'offerta formativa dell'I.C. di Ranica scaturisce dall'analisi delle caratteristiche del contesto e dai bisogni delle studentesse e degli studenti iscritti nell'Istituto; si propone di rispondere ai bisogni esterni ed interni e si fonda, nel rispetto della complessità organizzativa, su alcuni imprescindibili capisaldi:

1. le caratteristiche del contesto sociale e culturale;
2. i bisogni delle ragazze e dei ragazzi, in continua evoluzione;
3. gli standard ministeriali richiesti attraverso le Linee guida alla progettazione didattica;
4. la valorizzazione delle competenze e dei talenti;
5. la rete con le associazioni e gli enti territoriali.

### IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di accompagnare le alunne e gli alunni a intraprendere un percorso personale di sintesi. Secondo quanto specificato dalle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, comprendente la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, deve assumere alcuni impegni fondamentali:

1. favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico;
2. riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuna/o, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo;
3. operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
4. instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
5. favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico, nelle alunne e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale (PNSD - art. 1, commi 56-57-58-59 della L. 107/2015 - PNRR Scuola Futura - PNRR Stem e Multilinguismo).

Il curricolo verticale pone al centro lo sviluppo delle competenze chiave UE e, richiamandosi alle Indicazioni Nazionali del 2012, sottolinea che le competenze sociali e civiche, competenze digitali,



imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità sono competenze trasversali e irrinunciabili per un accesso consapevole e critico alle informazioni e a una corretta e proficua convivenza.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RANICA	BGAA867014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

RANICA

BGEE867019

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA

BGMM867018

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### RANICA - MARIA PIAZZOLI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: RANICA BGAA867014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: RANICA BGEE867019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Tempo scuola della scuola: S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA BGMM867018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dalle docenti e dai docenti dell'istituto, nell'ambito dell'autonomia di sperimentazione, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 92, del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica aggiornate con il DM 183/2024), per il triennio 2022/2025, ha la finalità di fornire ad ogni alunna e ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che consenta l'acquisizione non solo delle conoscenze, ma soprattutto delle competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva e consapevole.

E' previsto un monte ore pari a 33 ore annue con carattere interdisciplinare.





Le linee indicate nel curriculum verticale rispettano quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e in particolare

1. introducono l'Educazione Civica anche nella Scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ricavate all'interno dei diversi campi d'esperienza e sviluppate attraverso compiti autentici

2. richiamano con decisione l'aspetto interdisciplinare dell'insegnamento dell'Educazione Civica, vera e propria "matrice valoriale trasversale" del sistema scolastico, affidato in contitolarità alle docenti e ai docenti di classe

3. prevedono che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico

4. dispongono che il voto di Educazione Civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

5. assumono in particolare come assi portanti i tre nuclei: **Costituzione** (uguaglianza e solidarietà), **Sviluppo sostenibile** (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), **Cittadinanza digitale**.

## Approfondimento

### DETTAGLIO ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

GIORNO	ORARI	SERVIZI OFFERTI
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	dalle 7.30 alle 8.00	anticipo (solo su richiesta) con servizio a pagamento



		gestito dal Comune
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	dalle 8.00 alle 16.00	Mensa
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	dalle 16.00 alle 17.30	posticipo (solo su richiesta) con servizio a pagamento gestito dal Comune

DETTAGLIO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		CLASSI 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	SERVIZI OFFERTI
	classi a 28 ore settimanali	classi a 30 ore settimanali	classi a 30 ore settimanali	
Lu, Me, Gio, Ve	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	mensa posticipo (servizio a pagamento organizzato dal Comune)



Ma	8.15 - 12.15	8.15 - 12.15	8.15 - 12.15	mensa e posticipo (servizio a pagamento organizzato dal Comune)
Lu, Me, Gio	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	mensa  posticipo (servizio a pagamento organizzato dal Comune)
Ve	-----	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	mensa  posticipo (servizio a pagamento organizzato dal Comune)

I modelli orari della Scuola Infanzia e della Scuola Primaria prevedono il rientro pomeridiano dal lunedì al venerdì e richiedono l'iscrizione al servizio mensa che viene erogato dall'Amministrazione Comunale di Ranica.

L'Amministrazione Comunale eroga anche il servizio di refezione il martedì e i servizi di anticipo e posticipo (al raggiungimento di un numero minimo di richieste)

#### DETTAGLIO ORARIO SCUOLA SECONDARIA



GIORNI	ATTIVITÀ	ORARI
Lu, Ma, Me, Gio, Ve, Sa	Curricolari	dalle 8.00 alle 13.00
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	Strumento musicale: lezioni individuali (orario concordato con le famiglie)	a partire dalle 13.00 non oltre le 18.00
Lu (classi 1 <sup>^</sup> )	Strumento musicale: Musica d'insieme	dalle 14.40 alle 15.40
Lu (classi 1 <sup>^</sup> )	Strumento musicale: teoria e lettura della musica	dalle 15.40 alle 16.30
Me (classi 2 <sup>^</sup> - classi 3 <sup>^</sup> )	Strumento musicale: Musica d'insieme	dalle 14.40 alle 15.40 (2 <sup>^</sup> )  dalle 15.40 alle



		16.40 (3^)
--	--	---------------



## Curricolo di Istituto

### RANICA - MARIA PIAZZOLI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI ISTITUTO: SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI DELL'ISTITUTO "M. Piazzoli" Ranica. Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare le alunne e gli alunni a intraprendere un percorso personale di sintesi: secondo quanto specificato dalle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, comprendente la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali:

1. favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione delle alunne e degli alunni nel contesto scolastico;
2. riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ("star bene a scuola" T. Gordon);
3. operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
4. instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
5. favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico, nelle alunne e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale (PNSD - art. 1, commi 56-57-58-59 della L. 107/2015, PNRR - Scuola 4.0 - DigiComp 2.2).

### **Allegato:**



Curricolo di Istituto.pdf

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La predisposizione dei curricoli verticali si è basata sul concetto di “continuità” didattica e formativa; le discipline sono state ripensate in funzione di una formazione integrale, armonica e “competente” (cit. da P. Boscolo) delle allieve e degli allievi e il profilo di uscita al termine del primo ciclo d’istruzione è coerente con i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo si caratterizza come “curricolo organizzato per competenze chiave” ed ha le sue radici nello sfondo pedagogico dell’area metacognitiva declinata nelle 8 competenze chiave richieste dalla UE: 1- Comunicazione nella madrelingua 2- Comunicazione nelle lingue straniere 3- Competenza matematica/scienza e tecnologia 4- Competenza digitale 5- Imparare a imparare 6- Competenze sociali e civiche 7- Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8- Consapevolezza ed espressione culturale.

Caratteristiche principali sono le seguenti:

- gli obiettivi di apprendimento diventano abilità riferite alle competenze di base
- i traguardi indicano i comportamenti che rivelano la condotta competente
- i “compiti significativi” (“compiti di realtà” o “prove esperte”) sono le situazioni di apprendimento in cui l'alunna e l'alunno mobilitano saperi diversi.

## Dettaglio Curricolo plesso: RANICA

---





## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo sta aggiornando il proprio curricolo verticale che verrà pubblicato entro il 30 giugno 2025.

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

#### ○ INIZIATIVE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ordine	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPITI AUTENTICI/ ATTIVITÀ/UNITÀ DI APPRENDIMENTO
INFANZIA	Traguardo 1  PRENDERSI CURA DI SÈ	Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un	Routines di vita quotidiana.  Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche



		<p>corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.</p> <p>Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata.</p>	<p>praticate e sulle successioni temporali delle azioni.</p> <p>Individuare e evitare comportamenti potenzialmente pericolosi.</p> <p>Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi locali della scuola dal punto di vista della sicurezza personale.</p> <p>Le regole per mangiare sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi.</p>
--	--	---	--



		<p>Passare dalla dipendenza dall'adulto, all'assunzione di iniziative, portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Sviluppare il senso dell'identità personale, percezione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sapendo esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>	<p>Gruppi sociali/laboratoriali riferiti all'esperienza, ruoli e funzioni.</p> <p>Attività per prendere consapevolezza delle emozioni a scuola.</p> <p>Racconto delle proprie esperienze</p>
	<p>Traguardo 2</p> <p>PRENDERSI CURA DELLA COMUNITÀ,</p>	<p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i</p>	<p>Creazione e condivisione di illustrazioni o simboli semplici</p>



	CONOSCERE LE REGOLE E RISPETTARLE	<p>compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Rispettare le proprie e altrui cose e le regole nel gioco e nelle attività.</p> <p>Acquisire le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.</p> <p>Relazionarsi agli altri con gentilezza utilizzando una comunicazione non violenta e prendendosi cura dei compagni più piccoli o fragili.</p>	<p>procedure per stare assieme (rispettare i turni per i giochi, come facciamo per...)</p> <p>Il gioco</p> <p>Attività di tutoraggio tra compagni (ti aiuto a ...)</p> <p>Pratiche inclusive della classe.</p>
	Traguardo 3 PRENDERSI CURA	<p>Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il</p>	<p>La raccolta differenziata. Prendiamoci cura</p>



	DELL' AMBIENTE IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE	territorio avviando una consapevolezza ecologica tramite l'esplorazione e la conoscenza dell'ambiente intorno a noi.  Acquisire le prime regole per una corretta raccolta differenziata e la diminuzione dello spreco.	della natura. La festa nazionale dell'albero. L'orto didattico.
	Traguardo 4  CONOSCERE IL CONTESTO SOCIALE, COOPERARE, ESSERE SOLIDALI	Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.  Confrontarsi , ascoltarsi, riflettere con adulti e bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto	Conversazioni guidate  La festa di Natale. Il concerto musicale.  La festa di fine anno. Compiti e giochi di squadra che prevedano modalità interdipendenti.



		<p>di vista e rispettandosi nelle differenze.</p> <p>Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale.</p> <p>Conoscere la diversità rispetto alla corporeità (genere, razza, età, disabilità).</p> <p>Conoscere differenze e uguaglianze tra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze).</p>	<p>I racconti e le favole dal mondo: laboratori di lettura e ascolto in chiave interculturale (progetto biblioteca / loleggoperchè)</p> <p>I miei diritti e i miei doveri.</p> <p>Colletta alimentare.</p> <p>Prove di evacuazione .</p>
	<p>Traguardo 5</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Conoscere gli strumenti digitali ed utilizzarli a scopo educativo (giocare, acquisire informazioni,</p>	<p>Giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici, grafici utilizzando la LIM ed il Tablet.</p>



		<p>registrare esperienze )</p> <p>Conoscere e sperimentare gli elementi del coding attraverso attività analogiche e digitali</p> <p>Utilizzare il Pensiero Computazionale</p> <p>Risolvere semplici problemi con un numero di soluzioni limitate.</p> <p>Leggere ed eseguire sequenze di un percorso (es. avanti, avanti; destra, avanti; sinistra, avanti...) sia in modalità Unplugged, al tablet e su schede anche dettate da un compagno.</p>	<p>Spostare e muovere giocattoli, oggetti, robot multimediali(Cubetto e Ape Blue-Bot) sulle scacchiera dando le giuste indicazioni, anche attraverso le frecce direzionali,</p> <p>UdA di Coding.</p>
--	--	---	---





		<p>Adottare strategie di problem solving.</p> <p>Utilizzare i robot multimediali che associano un metodo di apprendimento procedurale, sperimentando sequenze di azioni tramite il canale visivo, tattile, uditivo, propiocettivo</p>	
--	--	---	--

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

#### Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

#### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



#### Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

#### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

SPECIFICITÀ DELLA METODOLOGIA OUTDOOR PER INFANZIA :

Abbiamo introdotto nella nostra didattica, in modo più sistematico e programmatico, l'Educazione all'aperto o OUTDOOR EDUCATION, che si connota come strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.

Utilizziamo l'educazione all'aperto in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare e dettagliare quanto viene svolto in sezione. Uscire all'aperto significa utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non in classe: la terra, il fango, la pioggia, la neve, il vento, le piante nelle varie stagioni, l'orto, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra.

L'ambiente esterno assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini e alle bambine di esprimere numerosi linguaggi: ludico, motorio, emotivo - affettivo, sociale, espressivo, creativo.

Le occasioni per entrare in contatto con la conoscenza sono ovunque, il nostro ruolo è quello di supportare le bambine e i bambini a porsi domande e a relazionarsi con il mondo



reale, nella sua dimensione outdoor e indoor, progettando insieme a loro percorsi di ricerca appassionata, per vivere al meglio il tempo di vita che condividiamo insieme a loro.

L'Outdoor Education si propone come un approccio flessibile e intenzionale con cui le/i docenti possono dare qualità al processo educativo rivolto alle bambine e ai bambini, tenendo ben presente tre atteggiamenti fondamentali:

1. Lasciare liberi le bambine e i bambini e seguire le loro intuizioni, i loro interessi, le loro curiosità. Si tratta, in altre parole, di sostenere le azioni intraprese dalle bambine e dai bambini e riprenderle collegandole alla programmazione didattica sia in senso interdisciplinare sia come eventuali approfondimenti o arricchimenti di obiettivi già presenti nel progetto educativo.
2. Orientamento della curiosità verso attività già previste nel progetto educativo, grazie alla predisposizione del setting esterno (giardino della scuola) o alla scelta di setting particolari (uscite guidate ai parchi, al bosco, all'orto didattico e solidale).
3. L'imprevisto, ovvero un orientamento improvviso, provocato da un fatto o un evento casuale che diviene centro di attenzione e di attività della bambina e del bambino. L'imprevisto ha il vantaggio di generare stupore, meraviglia e azione facilitando il processo di apprendimento dal noto all'ignoto, cioè l'agire su quanto non era programmato e che diviene esperienza sensibile.

Concepire l'ambiente esterno come contesto formativo e la possibilità di agire su di esso crea un circuito educativo virtuoso ed estremamente motivante in cui il fare e il dire si rincorrono continuamente arricchendosi reciprocamente di nuovi apprendimenti attraverso esperienze concrete, astrazioni e trasferibilità a esperienze successive.

La progettazione didattica che si intende proporre ai bambini e alle bambine utilizza lo "sfondo integratore" come metodologia condivisa, finalizzata al dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con le bambine e i bambini, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età.

Tale sfondo è stato individuato nella scoperta e valorizzazione della NATURA come opportunità di CRE...AZIONE, in relazione ai vari linguaggi scientifici, simbolici, espressivi,



relazionali, cognitivi; linguaggi che arricchiscono le esperienze e le connotano di espressività, di fantasia, di comunicabilità, di piacere di fare ed essere.

Desideriamo calare l'esperienza didattica all'interno di una scuola pensata come un grande atelier, dove le proposte partono dal fare esperienza diretta alle bambine e ai bambini, dove loro vengono posti in situazioni problematiche aperte, situazioni che attivino il loro bagaglio conoscitivo, nel tentativo di individuare quello che Vygotskij definisce "il livello giusto di complessità".

La scuola diventa così, un luogo dove scoprire, costruire, trasformare, creare, attraverso la materia, attraverso i materiali più vari, attraverso gli strumenti più diversi, in un ascolto attento degli input raccolti fra le bambine e fra i bambini.

La nostra scuola sempre più vuole ricondurre verso un'educazione a contatto con la natura per promuovere nei bambini la creatività, per far loro acquisire una mente elastica e ampliare la loro conoscenza plurisensoriale.

Fare esperienza in giardino, nell'orto, nei prati e nel bosco vicini alla scuola significa pensare questi spazi come "laboratori scientifici" all'aperto, dove osservare e conoscere l'ambiente naturale attraverso il fare e l'agire.

## Dettaglio Curricolo plesso: RANICA

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo sta aggiornando il proprio curricolo verticale che verrà pubblicato entro il 30 giugno 2025.



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la





consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica





- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

**Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**Obiettivo di apprendimento 2**



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano





- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo sta aggiornando il proprio curricolo verticale che verrà pubblicato entro il 30 giugno 2025.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2





Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Musica
- Storia

#### **Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

#### **Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III





**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III





### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



## Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia





- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





## **Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

**Dettaglio plesso: RANICA - MARIA PIAZZOLI (ISTITUTO  
PRINCIPALE)**

---

**Primo ciclo di istruzione**

---

### **○ Attività n° 1: Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni**

Percorsi formativi per docenti:

1. finalizzati alla certificazione della lingua inglese livello QCER B1
2. finalizzati all'acquisizione della metodologia CLIL per l'insegnamento dell'italiano come L2

Percorsi formativi per studentesse e studenti:

1. finalizzati alla certificazione della lingua inglese livello QCER A2



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- PASSEPARTOUT - IL MONDO IN TASCA





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: RANICA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM**

Il progetto generale di diffusione e potenziamento delle competenze STEM proposto dal nostro Istituto vuole essere aderente a quanto previsto nelle Linee Guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e diffuse con Nota n 4588 del 24/10/2023. Partendo dal presupposto che la società complessa e in continuo mutamento nella quale viviamo necessita di nuove e più sofisticate chiavi di lettura, proponiamo di affrontare il mutamento secondo una prospettiva interdisciplinare che consenta l'integrazione fra discipline diverse e l'adozione di metodologie didattiche che superino la lezione frontale e consentano alle studentesse e agli studenti di mettersi in gioco e rivelare i propri talenti.

Il progetto viene supportato dal finanziamento PNRR "Competenze STEM e Multilinguismo" e coinvolge in continuità tutti i plessi. In particolare per la Scuola dell'Infanzia si prevedono le seguenti azioni:

1. partecipazione al blog d'Istituto per dare voce alle bambine e ai bambini e mettere in evidenza tutte le iniziative organizzate dalla scuola;
2. laboratori di ricerca scientifica calibrati sull'età delle bambine e dei bambini che vi partecipano;
3. laboratori di matematica, geometria e coding e robotica educativa

Tutti gli interventi saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by



doing".

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Dettaglio plesso: RANICA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM**

Il progetto generale di diffusione e potenziamento delle competenze STEM proposto dal



nostro Istituto vuole essere aderente a quanto previsto nelle Linee Guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e diffuse con Nota n 4588 del 24/10/2023. Partendo dal presupposto che la società complessa e in continuo mutamento nella quale viviamo necessita di nuove e più sofisticate chiavi di lettura, proponiamo di affrontare il mutamento secondo una prospettiva interdisciplinare che consenta l'integrazione fra discipline diverse e l'adozione di metodologie didattiche che superino la lezione frontale e consentano alle studentesse e agli studenti di mettersi in gioco e rivelare i propri talenti.

Il progetto viene supportato dal finanziamento PNRR "Competenze STEM e Multilinguismo" e coinvolge in continuità tutti i plessi; in particolare per la scuola Primaria sono state previste le seguenti azioni:

1. partecipazione al blog d'Istituto per dare voce al pensiero delle bambine e dei bambini, proporre idee, recensioni e mettere in evidenza tutte le iniziative organizzate dall'Istituto;
2. laboratori di ricerca scientifica calibrati sull'età delle bambine e dei bambini che vi partecipano. Le bambine e i bambini degli ultimi anni della scuola primaria, in continuità con le classe seconde della scuola secondaria di primo grado, avranno modo di mettere in gioco le competenze apprese nei laboratori partecipando al Festival Bergamo Scienza;
3. laboratori di ricerca scientifica per l'inclusione;
4. laboratori di coding per i più piccoli
5. laboratori di film making

Tutti gli interventi, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Dettaglio plesso: S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM**

Il progetto generale di diffusione e potenziamento delle competenze STEM proposto dal nostro Istituto vuole essere aderente a quanto previsto nelle Linee Guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e diffuse con Nota n 4588 del 24/10/2023. Partendo dal presupposto che la società complessa e in continuo mutamento nella quale viviamo necessita di nuove e più sofisticate chiavi di lettura, proponiamo di affrontare il mutamento secondo una prospettiva interdisciplinare che consenta l'integrazione fra discipline diverse e l'adozione di metodologie didattiche che superino la lezione frontale e consentano alle studentesse e agli studenti di mettersi in gioco e rivelare i propri talenti.

Il progetto viene supportato dal finanziamento PNRR "Competenze STEM e Multilinguismo" e coinvolge in continuità tutti i plessi; in particolare per la Scuola Secondaria di primo grado sono previste le seguenti azioni:

1. creazione di un blog gestito in autonomia dalle ragazze e dai ragazzi per dare voce ai compagni di scuola, proporre idee, recensioni e mettere in evidenza tutte le iniziative organizzate dall'Istituto;
2. laboratori di ricerca scientifica per le classi seconde della scuola secondaria; nel mese di ottobre le ragazze e i ragazzi avranno modo di mettere in gioco le competenze apprese nei laboratori partecipando al Festival Bergamo Scienza;
3. laboratori di geometria con software specifico



#### 4. laboratori di scienze astronomiche

Tutti gli interventi saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classe prima - attività orientative

ATTIVITÀ CURRICOLARI:

Attività	Monte ore	Docenti referenti	Quando
Accoglienza e percorsi sulla Sicurezza	10 ore	Tutto il Consiglio di Classe + ASPP (secondo il progetto di Plesso e le attività curricolari)	Prima settimana di scuola





Apicoltura	4 ore	Docente di Scienze	Secondo quadrimestre
Gare sportive scolastiche	3 ore	Docente di Motoria	Settembre-ottobre
Verde pulito e progetto CCRR	4 ore	Docente referente CCRR	Ottobre
Progetto cyberbullismo	6 ore per ogni classe (18 ore)	Docente Scienze	II quadrimestre  (da concordare con esperti)
Continuità scuola Primaria e Secondaria	1 ora  con classi 5 <sup>^</sup> Primaria	Docente referente della Continuità tra ordini di scuola	II quadrimestre  Mese Maggio
Progetti di incentivazione alla lettura (percorsi in Biblioteca, progetto "Io leggo perché", ...)	4 ore (e oltre)	Docente di Lettere	II quadrimestre
BergamoScienza	3 ore per classe (partecipazione a due laboratori)	Docente di Matematica e Scienze	I quadrimestre
Madrelingua	4 ore	Docente di Lingua	I o II quadrimestre





		inglese
Visita ad una mostra o partecipazione laboratorio artistico	5 ore	Docente di II Arte e immagine quadrimestre
Festa di Natale	1 ora	Docente di I Musica e Docenti dell'I.M. quadrimestre
Progetto "Opera domani"	5 ore	Docente di II Musica quadrimestre
Festa di Fine anno	1 ora	Docente di II Musica e Docenti dell'I.M. quadrimestre
Tornei studenteschi	5 ore	Docente di II Ed. Fisica quadrimestre
Totale	56 ore	Il monte ore delle attività orientative coincide per le tre classi prime



ATTIVITÀ FACOLTATIVE EXTRACURRICOLARI:

Attività sportive accreditate con frequenza annuale

Altre attività accreditate da Ente riconosciuto (Kangourou, Lab. di volontariato...)

CCRR

CORSI/ATTIVITÀ ORGANIZZATI DALLA SCUOLA ( BLOG, Open Day...)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	56	30	86

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi curricolari a cura dei/delle docenti di classe finalizzati alla conoscenza di sé e dei proprie attitudini

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classe seconda- attività orientative

ATTIVITÀ CURRICOLARI:



Attività	Monte ore	Docenti referenti	Quando
Accoglienza e percorsi sicurezza	4 ore	ASPP	Prima settimana di scuola
Gare sportive scolastiche	3 ore	docente di Motoria	Settembre-ottobre
Progetto affettività	6 ore	Docente di Arte e immagine	II quadrimestre
Progetti di incentivazione alla lettura (Percorsi in Biblioteca,...)	4 ore (e oltre)	Docente di Lettere	II quadrimestre
Bergamoscienza	8 ore per classe per il laboratorio svolto dalle alunne e dagli alunni + 1 ora di partecipazione ad un laboratorio	Docente di Matematica	I quadrimestre
Madrelingua	6 ore	Docente di Lingua inglese	I o II quadrimestre
Teatrino Lingua Inglese con workshop.	2 ore	Docente di Lingua inglese	I quadrimestre
Visita Musei locali	5 ore	Docente di	II quadrimestre



		Arte e immagine
Progetto orientamento ("Oriente" e incontri con docenti scuole superiori, esperti Confindustria o Confartigianato)	13 ore	Docente Aprile- CoordinatoreMaggio e Consiglio di Classe
Progetto cyberbullismo	2 ore	Docente di II Matematica quadrimestre
Teatrino Lingua Inglese con workshop.	2 ore	Docente di II Lingua inglese quadrimestre
Festa di Natale	1 ora	Docente di I Musica e Docenti dell'I.M. quadrimestre
Festa di Fine anno	1 ora	Docente di II Musica e Docenti dell'I.M. quadrimestre
Concorso Musicale (2M)	8 ore	Docenti dell'I.M. II quadrimestre
Tornei studenteschi	5 ore	Docente di II



Ed. Fisica      quadrimestre

Totale                      63 ore

Il monte ore delle attività orientative non coincide per l'indirizzo musicale, che ha una attività specifica di indirizzo in più (71 ore 2M)

**ATTIVITÀ FACOLTATIVE EXTRACURRICOLARI:**

Attività sportive accreditate con frequenza annuale

Altre attività accreditate da Ente riconosciuto (Kangourou, Lab. di volontariato...)

CCRR

Attività "Oriento" - Atlante delle scelte: parte 2 "Il mondo del lavoro" (5/10 ore) e incontri di consulenza con esperto

CORSI/ATTIVITÀ ORGANIZZATI DALLA SCUOLA (BLOG, Open Day, Orientamento al Liceo Musicale 3 ore, concorso musicale...)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	63	30	93



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi curricolari a cura delle/dei docenti di classe finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza- attività orientative

ATTIVITÀ CURRICOLARI:

Attività	Monte ore	Docenti referenti	Quando
Gare sportive scolastiche	3 ore	Docente di Ed. Fisica	Settembre-ottobre
Progetto sessualità	4 ore	Docente di Scienze	II quadrimestre
Progetti di incentivazione alla lettura (Percorsi in Biblioteca,...)	4 ore	Docenti di Lettere	II quadrimestre
Uscita didattica al Memoriale	5 ore		I/II



della SHOAH		Docente	quadrimestre
		di Storia	
Uscita didattica a Torredel Sole	5 ore		II
		Docente	quadrimestre
		di Scienze	
Madrelingua Inglese e Francese	6 ore		I o II
	+	Docenti di	quadrimestre
	5 ore	Lingua	
		inglese e	
		francese	
Teatrino Lingua Inglese con workshop.	2 ore		I
		Docente di	quadrimestre
		Lingua	
		inglese	
Visita Musei d'arte contemporanea (Locali o MI)	5 ore		II
			quadrimestre
		Docente Arte	
Progetto "Atlante delle scelte" e "Oriente" con attività disciplinari	15 ore	Docente	Settembre -
		coordinatore	Dicembre
		e docenti del	
		Consiglio di	
		Classe	
Presentazione Istituti superiori	10 ore		Ottobre -
		Referente	dicembre
		orientamento	
		e docenti	
		CdC	





Festa di Natale	1 ora	Docente di Musica e Docenti dell'I.M.	I quadrimestre
Festa di Fine anno	1 ora	Docente di Musica e Docenti dell'I.M.	II quadrimestre
Concorso Musicale (3M)	8 ore	Docenti dell'I.M.	II quadrimestre
Consegna della Costituzione	4 ore	Docente referente CCRR e docenti di Storia	II quadrimestre (data prossima al 25 aprile)
<b>Totale</b>	<b>70 ore</b>	Il monte ore delle attività orientative non coincide per l'indirizzo musicale, che ha un'attività specifica di indirizzo in più (78)	



ATTIVITÀ FACOLTATIVE EXTRACURRICOLARI :

Attività sportive accreditate con frequenza annuale

Altre attività accreditate da Ente riconosciuto (Kangourou, Lab. di volontariato, certificazione linguistica A2 Key for schools della Cambridge... )

CCRR

CORSI e ATTIVITÀ ORGANIZZATI DALLA SCUOLA (BLOG, PERCORSI SPORTIVI, Open-day, concorso musicale...)

Consulenza con esperto orientatore 2 ore

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	72	30	102

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi curricolari a cura delle/dei docenti di classe finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria 1° grado) e AMPLIAMENTO MUSICALE (Infanzia e Primaria)

SCUOLA DELL' INFANZIA "Musicalmente insieme": Educazione musicale per i bambini/e di 4 e 5 anni per sviluppare la capacità di cogliere le diverse dimensioni del suono e del proprio gesto sonoro, accrescere la capacità di attenzione e ascolto, conoscere e apprezzare gli strumenti musicali. Concerto di fine anno con i/le bambini/e di 5 anni PRIMARIA - "Conosci gli strumenti" classi quinte con i docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria - Potenziamento musicale classi quarte e quinte Propedeutica MUSICALE e APPROCCIO METODOLOGICO • Proposta di esercizi a gruppi o individuali • Personalizzazione delle attività in base alle capacità personali delle alunne e degli alunni • Approfondimento proposte musicali • Miglioramento esecuzioni strumentali SCUOLA SECONDARIA SMIM - Esibizioni solistiche e video musicali - Concorso o rassegna orchestrale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

SCUOLA DELL' INFANZIA Riprodurre semplici sequenze di ritmi e suoni ed esprimere le emozioni attraverso il corpo. SCUOLA PRIMARIA Potenziamento dello studio della musica TRAGUARDI FORMATIVI -Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. -Eseguito collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione. -Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso



sistemi simbolici convenzionali. ABILITA' -Riprodurre per lettura partiture formali e informali. - Comporre essenziali sequenze ritmico\melodiche. -Riconoscere i primi segni di una partitura convenzionale riproducendo con la voce la durata e l'altezza dei suoni. -Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. -Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

SCUOLA SECONDARIA L'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'ins. obbligatorio dell'ed. musicale, nell'ambito della programmazione dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. Per le iscritte e gli iscritti al Percorso a Indirizzo Musicale si persegue anche il dominio tecnico del proprio strumento, la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale. Il perseguimento degli obiettivi si articolerà sia in lezioni individuali, sia in saggi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INSEGNANTI DI STRUMENTO, DI MUSICA E INS. DI POTENZIAMENTO

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna Teatro

## Approfondimento

PIANO DI MIGLIORAMENTO-VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA MUSICALE

*"L'alfabeto della musica tra testo e contesto"*



### Finalità generali

- Migliorare il livello delle competenze musicali durante il percorso scolastico

### Priorità e traguardi

- Conoscenza tecnica dello strumento musicale, competenza del linguaggio e della teoria musicale
- Maggior raccordo tra la musica e le altre discipline scolastiche (attuabile attraverso organizzazione con sezione unitaria)
- Maggior riscontro dell'utenza (numero degli alunni che chiedono l'iscrizione al Corso, rapporto con i genitori, con il territorio)

### Fasi di realizzazione

1. Propedeutica musicale alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria
2. Lezioni individuali, formazione di gruppi di musica da camera, formazione del gruppo-orchestra
3. Lezioni di recupero e potenziamento
4. Partecipazione ad eventi musicali scolastici ed extra-scolastici, territoriali (locali, regionali, nazionali), Concorsi Orchestra Giovanile Provinciale (previo superamento di una selezione)
5. Assegnazione premio-eccellenze: su proposta degli insegnanti, al superamento di una audizione individuale alla presenza di una Commissione composta dai docenti di strumento e dal D.S.

### Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Acquisizione di una più ampia conoscenza della musica
- Valorizzazione delle eccellenze
- Incremento della prosecuzione degli studi musicale dopo la Scuola Secondaria di 1° grado.



## PERCORSI DI BENESSERE COGNITIVO, FISICO E SOCIALE (sport, affettività)

---

SCUOLA DELL' INFANZIA: attività psicomotoria e potenziamento della motricità attraverso il gioco simbolico. SCUOLA PRIMARIA: - Progetti sportivi su tutte le classi - Laboratorio di psicomotricità cl 1<sup>^</sup> - Insegnante specialista di educazione fisica cl. 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> - Intervento di "Educazione all'affettività /sessualità" sulle cl. 5<sup>^</sup> SCUOLA SECONDARIA: (Classi prime-seconde-terze) - laboratori sportivi - gare e tornei, campionati studenteschi (corsa campestre - Giornata dello Sport) - Disabilità, sport e sicurezza stradale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

SCUOLA DELL' INFANZIA: le bambine e i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione ad esse connesse e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. SCUOLA PRIMARIA: Con riferimento agli obiettivi disciplinari di Educazione Fisica del curriculum del primo ciclo di istruzione, l'introduzione dello specialista di educazione fisica, i progetti e gli interventi sportivi sono funzionali allo sviluppo, in relazione a: 1-area morfologico-funzionale (schemi motori e coordinazione spazio-temporale) 2-area affettiva (autocontrollo, motivazione e desiderio di scoperta) 3-area cognitiva ( attenzione, memoria, risoluzione di problemi) 4-area sociale (iniziativa personale, collaborazione e corresponsabilità) SCUOLA SECONDARIA: Preparazione tecnica-sportiva per la partecipazione ai giochi-tornei

Destinatari

Gruppi classe





Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INSEGNANTI DI EDUCAZIONE FISICA E ESPERTI  
ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Laboratorio di psicomotricità (es.  
musicoterapia)

**Aule**

Palazzetto Comunale

**Strutture sportive**

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Aula di psicomotricità

## Approfondimento

Laboratori sportivi con esperti laureati in Scienze delle attività motorie e sportive e volontari specializzati e accreditati.

### ● LINGUA COMUNITARIA (INGLESE ) E SECONDA LINGUA (FRANCESE) CON AMPLIAMENTO (Piano diritto allo studio)

---

SCUOLA DELL' INFANZIA - PROGETTO INGLESE (5 anni) SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO di POTENZIAMENTO INGLESE con interventi madrelingua Inglese in tutte le classi SCUOLA SECONDARIA - Potenziamento DI MADRELINGUA INGLESE (tutte le cl.) e FRANCESE (solo le cl. 3 francese) - CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE (A2 Key for Schools-Cambrige) con contributo genitori





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

SCUOLA DELL' INFANZIA: - Avvicinare alla comprensione all'ascolto di semplici parole, comandi legati all'esecuzione dei giochi. - Memorizzare semplici canzoni e filastrocche. - Ascoltare semplici storie accompagnate da supporti visivi. - Primo approccio all'uso di un vocabolario di base di L2: es. numeri colori, oggetti scolastici. SCUOLA PRIMARIA: - Cl. 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> Avvicinare le bambine e i bambini alla lingua inglese attraverso un approccio ludico con l'uso di storie, disegni e dialoghi di situazioni reali che saranno interpretati da loro stessi; memorizzazione di canzoni e filastrocche. - Cl.3<sup>^</sup> Primo approccio alla comprensione scritta di semplici dialoghi, con il supporto di video, immagini; memorizzazione di di semplici frasi riferite a se stessi (età, nome, dove abiti, cosa ti piace, la famiglia...); ampliamento del vocabolario della lingua inglese riferito alla famiglia, scuola, animali, giochi... - Cl. 4<sup>^</sup> L'alunno/a utilizza la Lingua inglese per comprendere e interagire; comprende brevi messaggi orali e scritti relativi a se stesso; descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente scolastico ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; mostra atteggiamenti di curiosità nei riguardi di lingue e culture diverse e effettua "confronti interculturali". - Cl. 5<sup>^</sup> L'alunno/a utilizza la lingua inglese per comunicare e interagire; comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; conosce gli aspetti culturali più caratteristici del paese di cui si studia la lingua. SCUOLA SECONDARIA: - L'alunno/a comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

DOCENTE CURRICOLARE E ESPERTO ESTERNO



### MADRELINGUA

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Spazi esterni (giardino)

**Aule**

Magna

Teatro

## ● PROGETTO ORTO ECO-SOLIDALE (ED. AMBIENTALE)

ORTO DIDATTICO ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO SCUOLA DELL' INFANZIA - PROGETTO ORTO - ed. ambientale, ecosostenibile (5 anni) Esperienze di coltivazione di alcuni ortaggi stagionali che verranno raccolti e consumati dai bambini/e. SCUOLA PRIMARIA - Educazione eco-ambientale - tutte le classi SCUOLA SECONDARIA - educazione eco-ambientale - tutte le classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: Campi di Esperienza "La conoscenza del mondo" finalità e risultati attesi da desumere dal documento nazionale "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: "Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Scuola Primaria (dalle Indicazioni nazionali del 2012) Ambito Disciplinare (Scienze): elaborare i



primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali; conoscere il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente naturale; avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio; riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, etc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Scuola Secondaria di 1° grado Dalle Indicazioni Nazionali del 2012: riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	DOCENTE CURRICOLARE E ESPERTO ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio Arte e Immagine
Aule	Aula generica

## Approfondimento

I/le docenti dell'Infanzia curano visite periodiche nell'orto per seguire l'andamento stagionale della semina e delle fioriture, con la consulenza di volontari esperti. In determinati momenti si organizzano uscite didattiche in ambienti naturali per attività particolari (la vendemmia, l'apicoltura, la fattoria degli animali, il bosco in autunno per la raccolta di castagne e foglie).

I/le docenti della Primaria e della Secondaria organizzano uscite e attività nell'Orto Sociale e/o nell'Orto didattico in collaborazione con figure esterne di esperti e volontari per utilizzare i materiali osservati e i fenomeni rilevati quali momenti di approfondimento disciplinare e approccio laboratoriale ai fenomeni naturali.



## ● PROGETTO: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

---

GIORNATA DEL NODO BLU (7 febbraio) Le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria in occasione della Giornata del NODO BLU organizzano attività finalizzate a contrastare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo. SCUOLA SECONDARIA - INCONTRI con figure istituzionali e del mondo della legalità (avvocato, polizia postale, guardia di Finanza...) e dell'educazione (psicologo, pedagogo...) per illustrare il percorso di utilizzo corretto dei social e dei dispositivi digitali sia a scuola che in ambiente extrascolastico quale forma di prevenzione sistematica del cyberbullismo. - Iniziative per favorire l'uso corretto e consapevole della Rete (lotta al Cyberbullismo) Safer internet Centre ITALY III-coordinato dal MIUR in coordinamento con l' "Istituto Superiore Belotti" di Bergamo, Istituto capofila dell'accordo di rete previsto dalla Legge Regionale 1/2017.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Laboratorio Arte e Immagine
Aule	Magna Aula generica

## Approfondimento

La Scuola, in collaborazione con la Famiglia e con le Agenzie Educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere delle alunne e degli alunni. Il nostro Istituto coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della Comunità Scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a Scuola, prevedendo all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo alunne, alunni, docenti, genitori ed esperti in azioni di sensibilizzazione nel territorio in Rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali ed altre Scuole, prevedendo azioni culturali ed educative rivolte alle alunne e agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

In particolare il docente referente d'Istituto, in team con i docenti referenti di Plesso (Team Antibullismo), pianifica annualmente un calendario di attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.



## ● PROGETTO ORIENTAMENTO

---

Il "Progetto Orientamento" è rivolto alle alunne, agli alunni e ai loro genitori, ed è finalizzato ad offrire un valido contributo di riflessione in merito ai problemi legati all'orientamento scolastico e professionale, combattendo, conseguentemente, la dispersione scolastica. Viene attuato a partire dalla classe prima, con l'attivazione di molti progetti disciplinari specifici, approfondito nella classe seconda attraverso l'adesione al progetto provinciale "Oriente" del sito "Atlante delle scelte" e completato nel primo quadrimestre della classe terza, con l'approfondimento della conoscenza delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio e l'iscrizione da parte delle alunne e degli alunni agli open-day degli istituti di secondo grado. Obiettivo del progetto è sollecitare le alunne e gli alunni a considerare interessi, motivazione e aspettative per elaborare la scelta della scuola superiore, nella prospettiva del proprio progetto di vita. Nel corso del triennio ogni docente cerca di rilevare, nell'ambito della propria disciplina, le attitudini particolari manifestate dalle alunne e dagli alunni, per favorire un'adeguata e consapevole scelta successiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Le attività nel corso del triennio mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi: □ migliorare la conoscenza di sé □ fornirgli gli strumenti per effettuare una scelta adeguata e consapevole □ informare studentesse, studenti e famiglie sulle possibilità scolastiche, professionali ed occupazionali presenti sul territorio

Destinatari

Gruppi classe





Risorse professionali

Interna ed esterna (consulente per l'orientamento)

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Laboratorio informatico mobile

**Aule**

Magna

Aula generica

## Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RANICA

Scuola secondaria I° grado

PROGETTO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO

Premessa

Il "Progetto Orientamento" è rivolto alle alunne, agli alunni e ai loro genitori ed ha lo scopo di offrire un valido contributo di riflessione sull'orientamento scolastico e professionale ed eliminare, conseguentemente, la dispersione scolastica. Il progetto viene attuato a partire dalla classe prima (progetto accoglienza), approfondito in modo specifico durante l'anno scolastico della classe seconda (progetto affettività e orientamento) e completato nel I° quadrimestre della classe terza.

Obiettivo centrale del progetto è sollecitare le alunne e gli alunni a considerare interessi, motivazione e aspettative per elaborare la scelta della scuola superiore, nella prospettiva del loro progetto di vita.

Nel corso del triennio ogni docente ha il compito specifico di rilevare, nell'ambito della propria disciplina, le attitudini particolari manifestate dagli alunni, per favorire lo sviluppo di una lettura





critica delle proprie abilità e degli specifici interessi, facendo emergere competenze che saranno sviluppate nel successivo percorso di studi.

Di seguito sono elencati gli obiettivi perseguiti:

- migliorare nell'alunno la conoscenza di sé;
- fornirgli gli strumenti per effettuare una scelta adeguata e consapevole;
- informare alunne, alunni e famiglie sulle possibilità scolastiche, professionali ed occupazionali presenti sul territorio.

## 1. PROGETTO ACCOGLIENZA

Classe prima

Il "Progetto Accoglienza" previsto per le classi prime ha come finalità generale la conoscenza di sé, delle compagne, dei compagni e la valorizzazione delle singole specificità. Le prime settimane di scuola sono un periodo particolarmente importante per costruire insieme un ambiente rassicurante e motivante.

### OBIETTIVI

- Farsi conoscere e conoscere le/i compagni, per inserirsi positivamente nel gruppo classe;
- condividere aspettative e timori legati al nuovo contesto;
- riconoscere l'organizzazione scolastica e le regole che la governano;
- conoscere e migliorare le modalità e gli strumenti di lavoro scolastico.

### ATTIVITÀ

- La Dirigente Scolastica accoglie e saluta alunne e alunni, classe per classe.
- Sono proposte attività (cartellino del nome, carta d'identità, qualità, interessi...) che permetteranno agli alunni di presentarsi a turno al gruppo classe. Inoltre, attraverso letture, disegni e discussioni guidate, ogni alunna e alunno potrà condividere con la classe le proprie emozioni, aspettative e timori.
- Le/gli insegnanti presentano alla classe i regolamenti vigenti in materia di sicurezza e fanno compiere delle simulazioni per aiutare le alunne e gli alunni ad interiorizzare i



comportamenti richiesti.

- Le/i docenti del Consiglio di Classe forniscono informazioni in merito alla propria materia, ore settimanali e materiale. Verrà dedicato tempo all'impostazione dei materiali didattici, quali l'uso del diario (contestualmente alla visualizzazione della sezione del Registro elettronico inerente i compiti), l'organizzazione dei quaderni, dei libri di testo e degli strumenti pertinenti alle educazioni.
- La/il Referente della sicurezza del plesso illustrerà alla classe i comportamenti da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio, nube tossica, ...) e accompagnerà la classe lungo i percorsi stabiliti fino al punto di raccolta in giardino.
- Al fine di verificare il livello di apprendimento delle alunne e degli alunni, verranno somministrate alcune prove di ingresso (la valutazione non verrà restituita agli alunni).
- Saranno organizzati incontri con i genitori della classe durante l'assemblea di inizio anno scolastico.

Nelle prime settimane di scuola il PROGETTO ACCOGLIENZA si prefigge due finalità principali:

- costituire il contesto di classe dopo la sospensione estiva attraverso attività, letture e discussioni guidate;
- ricordare alla classe i protocolli ed i regolamenti per la sicurezza vigenti. Sarà inoltre cura dei singoli docenti accompagnare alunne e alunni nella ripresa del lavoro scolastico.

## 2. PERCORSO di AFFETTIVITÀ

Classe seconda e classe terza

Nel secondo quadrimestre delle classi seconde e terze, il Progetto Triennale di Orientamento prevede un percorso guidato da esperti, centrato sull'educazione all'affettività (SECONDA) e sull'educazione alla sessualità (TERZA). Tali percorsi affrontano il concetto di "cambiamento", dell'immagine di sé e delle relazioni.

I progetti mirano ad aiutare le alunne e gli alunni ad incrementare le informazioni in loro possesso in merito a questa parte della propria vita e a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, per fornire loro un supporto valido ad affrontare un percorso di crescita sereno e consapevole.



### OBIETTIVI

Di seguito gli obiettivi specifici perseguiti:

- rendere più concreto il concetto di consenso nelle relazioni;
- costruire insieme conoscenza dei corpi sessuati, della loro fisiologia e rappresentazione;
- favorire la discussione e il confronto sui temi che emergono in ogni gruppo classe.

### CONTENUTI

Il percorso toccherà i seguenti temi: i corpi sessuati e la loro complessità, unicità, relazionalità; i momenti dello sviluppo personale e i significati che assumono intimamente e relazionalmente; i rapporti tra ragazzi e ragazze che stanno crescendo; il consenso come aspetto sentimentale e relazionale; l'affettività e l'emotività dei corpi nelle cerchie di socializzazione in presenza e online; i concetti di responsabilità e libertà nelle relazioni personali.

### METODOLOGIA E STRUMENTI

La classe verrà guidata da esperti che affronteranno le tematiche esposte attraverso il dialogo e il confronto. Sono previste visioni di film, racconti e brainstorming. Ogni attività sarà seguita da spazi di ascolto e discussione per riprendere e sottolineare i contenuti specifici di ciascuna.

## 3. PERCORSO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

### Classe seconda

Nel secondo quadrimestre di ogni anno scolastico le classi seconde iniziano il percorso di orientamento (l'avvio effettivo del percorso dipende dal calendario annuale e dalla distribuzione dei giorni di sospensione delle vacanze di Pasqua).

Il progetto, che si concluderà nel primo quadrimestre della classe terza, coinvolge le alunne, gli alunni e le loro famiglie, il Consiglio di Classe e il territorio (Provincia, Confindustria ed imprese, Confartigianato, scuole superiori). Verrà utilizzata la piattaforma "Oriente", presente nel sito "Atlante delle scelte" ([www.atlantedellescelte.it](http://www.atlantedellescelte.it)). Pensato da esperti dell'orientamento, il progetto offre spunti di riflessione, materiale informativo, video e test. Permette inoltre ai genitori di seguire ed accompagnare le attività che si stanno svolgendo in classe. Il progetto, guidato dai DOCENTI COORDINATORI in raccordo con il Consiglio di Classe, si articolerà nelle



seguenti n. 3 fasi:

PRIMA FASE : febbraio-maggio classe seconda

Gli alunni lavoreranno sulla piattaforma "Oriente" del sito "Atlante delle scelte" sia in classe sia a casa, cominciando a comprendere quali siano i valori professionali, i propri settori di interesse e le proprie capacità. È un primo sguardo su di sé.

Per i genitori saranno previsti due incontri (date da definire):

- febbraio/aprile: incontro con i referenti del progetto "Oriente" per comprendere meglio il percorso che la piattaforma propone e come accompagnare le alunne e gli alunni nella scelta della scuola superiore;
- maggio: incontro informativo sulla scuola superiore (licei, tecnici, istituti professionali, corsi di formazione professionale) tenuto da un formatore professionista.
- maggio: possibilità di incontri in piccolo gruppo genitori-figli con l'esperto di orientamento

SECONDA FASE : maggio, classe seconda

- Verrà data ad ogni alunno della classe seconda una copia cartacea dell'Atlante delle Scelte.
- Attraverso la piattaforma "Oriente" si indagheranno le idee sul mondo del lavoro di ogni alunno.
- Le classi incontreranno esperti del mondo del lavoro e/o docenti di istituti superiori professionali e le FP che, attraverso attività guidate, faranno comprendere quali sono le competenze richieste oggi dal mondo del lavoro e dalle scuole.

Autonomamente le famiglie che lo desiderano potranno scaricare dalla piattaforma "Oriente" un modulo di iscrizione per visitare un'azienda del territorio. Le visite verranno effettuate nei mesi di luglio e settembre. Non è obbligatoria l'adesione. Questa attività è gestita dalla Provincia di Bergamo e non dalla scuola. Chiarimenti al riguardo verranno dati ai genitori durante il primo incontro con i referenti della piattaforma "Oriente".

TERZA FASE : ottobre – dicembre, classe terza

Si riprenderà il lavoro di orientamento proposto dalla piattaforma "Atlante delle Scelte" focalizzando l'attenzione sulla scelta della scuola superiore. Ci si concentrerà in particolare sulla motivazione scolastica e sui criteri da considerare per scegliere.



Le alunne e gli alunni incontreranno i referenti di alcune scuole superiori a campione (Istituti professionali, Istituti Tecnici, Licei). Fin dal mese di ottobre sarà possibile, durante i colloqui con le/gli insegnanti, dialogare/confrontarsi sulla scelta della scuola superiore. È bene ricordare che il Consiglio di Classe è tenuto ad esprimere all'alunna/o ed alla famiglia un indirizzo scolastico superiore per il proseguimento del percorso di studi, ma tale indicazione è da considerarsi come un consiglio, frutto di quanto è stato possibile osservare e verificare fino a quel momento.

Per alunne, alunni e famiglie saranno proposti alcuni incontri:

- un incontro organizzato da Provincia, Confindustria e Confartigianato sul mondo del lavoro nella realtà bergamasca (on-line);
- attività di piccolo gruppo genitori-figli: incontri guidati da un esperto di orientamento scolastico, nei quali scambiarsi informazioni relative al ciclo di studi superiori, opinioni e aspettative per compiere una scelta consapevole. Gli incontri, aperti a piccoli gruppi di 7 alunni + 7 genitori, si terranno presso la Scuola Secondaria di 1° grado.

Ancora solo per gli alunni, sono attive le iniziative delle Scuole Superiori che da fine ottobre a metà gennaio organizzano:

open day = in genere si svolgono il sabato pomeriggio, la domenica, una sera della settimana. Si effettuano in presenza e on-line. Per poter aderire la famiglia deve effettuare la prenotazione attraverso il sito della scuola superiore.

mini stage = chiamati anche mini/micro inserimenti, sempre previa prenotazione.

lezioni dimostrative = alcune Scuole Superiori, in date stabilite e secondo modalità che vengono comunicate nei rispettivi siti, danno alle alunne e agli alunni delle classi terze la possibilità di partecipare ad un pomeriggio presso la loro scuola in piccoli gruppi e previa prenotazione.

Sarà inoltre possibile per un ristretto gruppo di alunne/i fortemente indecisi uno sportello di mentoring gestito dall'esperto orientatore e finanziato con fondi PNRR per l'a.s. 2024-25.

#### Consiglio orientativo

Nel mese di dicembre, prima della sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie, il Consiglio di Classe fornisce ufficialmente alle famiglie il Consiglio Orientativo. Sarà possibile, per chi lo desidera, incontrare il Coordinatore di Classe per un ulteriore confronto.

#### Iscrizione alla scuola superiore





Nel mese di gennaio, tramite il portale specifico predisposto dal Ministero dell'Istruzione, i genitori devono provvedere all'iscrizione dei propri figli presso la Scuola Secondaria di Primo grado scelta .

## ● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI SINGOLI PLESSI

---

Nel sito dell'Istituto viene pubblicato l'elenco dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa attuati nei singoli plessi. [www.icranica.edu.it](http://www.icranica.edu.it)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Tutti i progetti sono finalizzati all'acquisizione delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO





### Risorse materiali necessarie:

---

#### Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Laboratorio Arte e Immagine

Laboratorio STEM/Informatica

Laboratorio di psicomotricità (es. musicoterapia)

Laboratorio per didattica speciale -incl. disabili

#### Biblioteche

Classica

#### Aule

Concerti

Magna

#### Strutture sportive

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● LA METODOLOGIA OUTDOOR

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

La scuola si impegna a mettere a sistema rimodulando e implementando i progetti e le attività già in essere, potenziando ed estendendo fin da subito la metodologia della scuola all'aperto.

### RISULTATI ATTESI

Con passaggi graduali e rapportati all'età, si stimola la capacità delle bambine e dei bambini di influire positivamente nel contesto che li circonda inducendo il proprio comportamento a ridurre la propria impronta ecologica.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### LA METODOLOGIA OUTDOOR NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso costituisce il primo tassello di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda 2030 dell'ONU "La vita sulla Terra" e si dipana in continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria attraverso una progettualità in verticale, in cui si scopriranno differenti modalità di colture, come ad es. in terreno aperto/in serra.

Le bambine e i bambini sono molto interessati e motivati nell'affrontare questi argomenti, si sentono protagonisti ed hanno occasione di osservare il mondo intorno a loro.

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare alle studentesse e agli studenti di tutte le età il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni



disciplina che affrontano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitata all'ambiente scolastico.

Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, le ragazze e i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di impegno e valorizzazione di un piccolo spazio del paese. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete.

Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna le studentesse e gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel curriculum della scuola primaria, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione.

Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando le alunne e gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Ecco le caratteristiche principali del progetto:

- ogni laboratorio è fondato sulla verifica delle ipotesi delle bambine e dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori e riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e all'emozione che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione;
- per facilitare la verbalizzazione linguistica, ciascuna esperienza è preceduta o seguita



- da brainstorming a tema o rielaborazioni o conversazioni con l'esperto;
- le esperienze " vissute sulla propria pelle" consentono un approccio diretto e immersivo che fa apprendere alle bambine e ai bambini a gestire da solo o in gruppo lo spazio e le quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici di base;
  - la sperimentazione avviene sia in outdoor che nel laboratorio scientifico, nell'angolo strutturato con strumenti di osservazione anche semplici (lenti di ingrandimento, bicchierini ingranditori, retini) prevalentemente nell'aula all'aperto dove l'organizzazione dei materiali o la loro disposizione stimola riflessioni e fornisce input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e confronto continuo e reciproco;
  - le rilevazioni, le osservazioni, le comparazioni e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: casse luminose, documentazione fotografica proiettata alla LIM , pressa essiccatrice per fiori e foglie, microscopio digitale, lavagna luminosa, proiettore, grandi schermi, ecc. cui studentesse e studenti accedono in maniera guidata e non;
  - le/i bambini coinvolti in tale percorso realizzano dei manufatti (ad es. cartelloni, albi illustrati di gruppo, erbario, diario della germinazione, ecc.) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura;
  - in un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo, anche gli enti locali vengono coinvolti con la possibilità di recarsi con regolarità a visitare due spazi (Orto Solidale + Orto Sociale) dedicati all'osservazione e sperimentazione dei fenomeni naturali: semina e crescita di piante.

Vengono proposte le seguenti attività:

- di riutilizzo, riuso e riciclo con materiali che divengono materiali artistici (contenitori di uova, tappi diversi, foglie secche, bacche e ghiande, piccoli rami, matite colorate inutilizzabili, carte di vario genere..ecc);
- di rinforzo quotidiano sulle buone prassi per evitare gli sprechi (di acqua, di corrente elettrica...);
- di riflessioni ecologiche riferite alle abitazioni delle ragazze e dei ragazzi (presenza di pannelli solari a casa/ case green / anche io ho l'orto / raccolte differenziate di casa e sul territorio/ mentalità e abitudini dedicate al riuso e riutilizzo o riciclo o riparo.





Si ipotizza nel triennio l'implementazione delle seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove le ragazze e i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dell'orto comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione grazie all'utilizzo di droni, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;
- approfondimenti sull'utilizzo del sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche nell'orto, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;
- approfondimenti sull'utilizzo della serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;
- abbellimento dello spazio che collega il cortile della scuola con la palestra e la zona dedicata all'orto solidale utilizzata abitualmente per il passaggio delle studentesse e degli studenti;
- possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione diversi comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor (in vaso) al pieno campo;
- realizzazione di un sistema di recupero del fogliame autunnale o degli scarti alimentari delle merende, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
- piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio (in occasione della Festa dell'albero 21 novembre);
- realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;
- attuazione di eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali





rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con le studentesse e gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;

- piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;
- piantumazione e raccolta di piante aromatiche per la realizzazione di oggetti manipolativi profumati (saponette)
- condivisione, sul sito web dell'I.C., di foto e video delle parti didattiche con informazioni aggiornate relative ad attività e progetti annuali o periodici, aperti alla comunità;
- organizzazione di attività di tree decorating per la decorazione e l'abbellimento degli alberi tramite tree knitting e/o l'applicazione di bandiere tibetane
- CLIL in lingua inglese sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale
- conversazioni e dibattiti in L1 e L2 (lingua inglese) su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030, per potenziare il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- fondi PNRR per lo sviluppo delle STEM



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

e per la formazione del personale  
scolastico



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI PER  
LA DIDATTICA  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sfruttando le possibilità offerte anche dal PNRR per le scuole, verranno realizzati nuovi spazi dedicati e funzionali alle attività di tipo laboratoriale, per favorire la possibilità di attuazione di proposte didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. In particolare nel triennio verranno realizzate le seguenti azioni:

1. adeguare il laboratorio di informatica presso la Scuola Primaria, rendendolo più ampio e in grado di accogliere un numero maggiore di pc;
2. realizzare un laboratorio per le STEM nella scuola dell'infanzia e nella Scuola Primaria;
3. espandere e adeguare il laboratorio di informatica presso la Scuola Secondaria di Primo Grado con l'idea di trasformarlo in un'aula 4.0, da utilizzare in modo flessibile e polifunzionale in base alle attività proposte;
4. strutturare in modo definitivo il laboratorio STEM presso la Scuola Secondaria per poter sfruttare al meglio le strumentazione acquisite nell'anno 2022/2023 relative al bando "Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo digitale per ogni studente: account Google Workspace for Education  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Strategia dati della scuola: Google Drive e Google Classroom  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PROGETTO Coding nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Percorso relativo al Coding nei tre plessi, in particolare:

1. Nella Scuola dell'Infanzia si potranno sfruttare appieno i nuovi kit di robotica educativa;
2. Nella Scuola Primaria si avranno a disposizione i nuovi kit didattici per il coding unplugged "Cody Roby";
3. Nella Scuola Secondaria si continuerà a puntare sulla programmazione a blocchi con "Scratch", creazione di una storia animata in prima e creazione di un videogioco in seconda, e si amplieranno le possibilità, in base al livello delle classi terze, sfruttando il coding per la programmazione di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

moduli di elettronica educativa "Little Bit" e di microcontrollori "Arduino".

Titolo attività: Aggiornamento curriculum Tecnologia e Coding: utilizzo della piattaforma CSF (Computer Science First) per proporre percorsi formativi sul coding e la programmazione  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Progetto "STEM"  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO DELLE STEM (SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA)

Negli ultimi anni si è visto, a livello Europeo e Internazionale, che l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il nostro istituto ha deciso di inserire questa priorità tra quelle che costituiscono il cuore della nostra offerta formativa, rendendo evidenti, all'interno del curriculum verticale dei tre plessi, una serie di attività pensate per promuovere le competenze in ambito scientifico e tecnologico sviluppate con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle attività di laboratorio.

Abbiamo, inoltre, partecipato ad un bando del MIUR con un progetto dal titolo "SCINTILLE: accendi con la mente la luce negli occhi", che ci ha permesso di acquisire dei finanziamenti per ampliare la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il titolo riporta alla mente il luccichio negli occhi dei ragazzi quando conquistano i propri successi con un processo che ha sfidato e coinvolto le loro capacità di osservazione azione riflessione e la loro creatività; questo è l'approccio del metodo scientifico su cui si fonda l'acquisizione delle competenze STEAM ma che può dare stimoli anche in ambito umanistico.

Il progetto prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, perchè lo sviluppo di queste competenze deve



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

essere integrato in un curriculum verticale che tocchi gli ordini di scuola e tutti i ragazzi dai 3 ai 14 anni, nello specifico sui tre plessi il progetto si concretizzerà come segue:

**Scuola Infanzia:** si farà un laboratorio di robotica educativa fruibile a rotazione da TUTTE LE CLASSI e setting didattici flessibili nelle singole aule. Verranno proposte attività ludiche di coding per sviluppare il pensiero computazionale, l'osservazione la logica, la lateralizzazione e la percezione spazio-motoria attraverso l'uso di DUE DIFFERENTI KIT DI ROBOTICA EDUCATIVA.

**Scuola primaria:** all'interno di TUTTE LE CLASSI, sfruttando la dotazione digitale già disponibile, si userà SOFTWARE INNOVATIVO PER L'APPRENDIMENTO INTERATTIVO di matematica e geometria con una licenza site che permette di installarlo su tutti i pc delle aule e del laboratorio di informatica. Acquisiremo anche un KIT PER IL CODING UNPLUGGED da condividere tra le varie classi, per rendere più ludico e dinamico lo sviluppo del pensiero computazionale.

**Scuola Secondaria di Primo grado:** si realizzerà uno spazio dedicato a laboratorio STEM dove TUTTI GLI ALUNNI





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

potranno fare vari esperimenti per promuovere l'apprendimento collaborativo, le capacità di leadership e stimolare i processi di osservazione deduzione azione e verifica. Il laboratorio verrà dotato di KIT DIDATTICI per la meccanica, l'elettricità e magnetismo e la costruzione di strutture e forme. Di MODULI ELETTRONICI E SCHEDE PROGRAMMABILI per lavorare sul pensiero computazionale e il coding. Di una STAMPANTE 3D per concretizzare le attività creative e di making.

Titolo attività: Progetto di digitalizzazione del notiziario di Istituto  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attuazione del progetto di digitalizzazione del notiziario di Istituto attraverso la creazione di un sito/blog con diverse sezioni tematiche, alcune delle quali relative al raccontare la vita nella nostra scuola, che punta allo sviluppo di competenze per la cittadinanza digitale, per gli studenti che faranno parte della redazione e per tutti quelli che contribuiranno come editor, e al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (scuola, genitori, istituzioni e stakeholder) come fruitori del nuovo servizio.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA  
DOCENTI: Didattica Multimediale,  
Piattaforma Google Workspace for  
Education e blog d'Istituto  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: Docenti dell'Istituto

Obiettivo: Sviluppare competenze professionali per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale con riferimento anche a situazioni contestuali e temporanee di emergenza (es. pandemia da Covid-19) che rendono obbligatorie modalità non usuali di insegnamento/valutazione degli apprendimenti (DAD-DDI).

- Attivazione di percorsi di formazione aggiornamento sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative

- didattica basata sui compiti autentici
- apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- utilizzo di supporti informatici e multimediali
- attività didattiche per gruppi di livello/classi aperte

- Partecipazione alle attività di formazione organizzate dagli snodi formativi (MIUR e enti territoriali/privati..)

Titolo attività: Animatore Digitale in  
Ogni Scuola  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La presenza di un animatore digitale verrà finalizzata alla progettazione e alla promozione di strumenti didattici operativi da diffondere tra i docenti dell'istituto, sia con azioni formative mirate sia con un supporto in itinere e un affiancamento a richiesta dei colleghi.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

RANICA - BGAA867014

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuna bambina e da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione del livello raggiunto viene concordata dalle insegnanti di sezione, dopo un confronto delle osservazioni e della documentazione raccolta, basandosi sui traguardi (L. 107 del 13 luglio del 2015) e obiettivi dei Campi d'Esperienza, inseriti nella Programmazione Didattica Educativa.

#### INDICATORI

##### 1-Conquista dell'autonomia:

Socio-ambientale come scoperta e capacità di scelta come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui

##### 2-Maturazione dell'identità:

- Corporeo
- Intellettivo
- Relazionale
- Partecipazione

##### 3-Sviluppo delle competenze:



- Abilità sensoriali
- Percettive
- Motorie
- Linguistiche
- Espressive
- Intellettuali

4-Partecipazione:

- attiva
- passiva

STRUMENTI: Osservazioni in itinere-osservazioni e ascolto-prove di realtà-documentazione

TEMPI: Inizio anno-1°/2° quadrimestre

LIVELLI: OR=Obiettivo raggiunto: mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità

OPR= Obiettivo parzialmente raggiunto: mostra di possedere conoscenze e abilità

ODR= Obiettivo da raggiungere: guidato svolge compiti semplici in situazioni note

DOCUMENTI: Anamnesi per 3 anni-situazione iniziale di sezione-colloqui individuali-verifica

1°/2°quadrimestre-colloqui individuali-profilo di fine anno-screening finali per bambini/e di 5 anni.

Profili di fine anno 3-4 -5 anni Screening finali per bambini/e di 5 anni

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica stabiliti dalla Legge 92, del 20.08.2019 e s.m.i., sono stati adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel documento di Valutazione dell'Istituto.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Il documento di riferimento è quello che si riferisce ai Campi di esperienza e al Curricolo per competenze in verticale dell'istituto.

La modalità di valutazione si avvale di momenti di osservazione diretta e indiretta e del supporto di strumenti (griglie) aggiornate e monitorate con la psicologa dello Sportello Psicopedagogico ("Il Sentiero").



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

RANICA - MARIA PIAZZOLI - BGIC867007

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Si allega il documento sulla valutazione d'Istituto contenente modalità e criteri di valutazione comuni e specifici dei tre ordini scolastici.

#### **Allegato:**

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA - BGMM867018

### **Criteri di valutazione comuni**

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella Scuola Secondaria di I grado, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi (per indicare i differenti livelli di apprendimento).

I criteri di valutazione sono stati deliberati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica



degli apprendimenti.

La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel "curricolo" d'Istituto.

1) La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (o dal team docenti) ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le/i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

2) Sono, altresì, oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica», D. n. 92 del fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

3) La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dalle docenti e dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

5) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Le/i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, le/i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti indicatori dei traguardi di competenza da raggiungere:

**DESCRITTORI E LIVELLO DI COMPETENZA**

Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari

Elaborazione di un metodo di lavoro approfondito e personale

**LIVELLO AVANZATO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo

responsabile decisioni consapevoli

**DESCRITTORE E LIVELLO DI COMPETENZA**





Conseguimento completo e sicuro/completo degli obiettivi disciplinari

LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite

DESCRITTORE E LIVELLO DI COMPETENZA

Conseguimento complessivo degli obiettivi disciplinari

LIVELLO BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

DESCRITTORE E LIVELLO DI COMPETENZA

Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari

Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari

LIVELLO INIZIALE

L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

## **Allegato:**

Indicatori per la valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica stabiliti dalla Legge 92, del 20.08.2019 e s.m.i., sono stati adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel documento di Valutazione dell'Istituto.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Criteri per la formulazione del livello globale di maturazione dell'alunno e corrispondenti descrittori della valutazione comportamentale nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Vedasi allegato " La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° grado"





## **Allegato:**

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal D.lgs. n.62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto dell'insegnante di IRC (Insegnamento Religione Cattolica) è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR del 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (AIRC), per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Condizioni per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado saranno le seguenti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio delle/dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (D.lgs. n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.
- b) non aver riportato valutazioni insufficienti in n. 5 o più discipline o gravemente insufficienti in n. 3 o più discipline (delibera n. 27 del Collegio Docenti Unitario del 29.10.2019)



c) in caso di deroga alle insufficienze plurime, aver frequentato con impegno i percorsi di recupero attivati dalla scuola

d) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dalle alunne e dagli alunni.

(Approfondimento al paragrafo n. 4: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

I Consigli di Classe procederanno all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) per coloro che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti (a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa). L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione automatica all'Esame (D.lgs n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per le/i candidati privatiste/i che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.)

d) la frequenza, con esito positivo nell'impegno, dei percorsi di recupero attivati in corso d'anno dalla scuola (Rif. Collegio Docenti Unitario del 25.01.2018, punto n. 5) in caso di insufficienze plurime.

e) L'ammissione dell'alunna/o all'Esame di Stato potrà essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tuttavia, nella eventualità di un'ammissione comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento dei traguardi di competenza, il Consiglio di Classe trasmetterà alla famiglia la motivazione della scelta operata.

L'esito del percorso di ciascun/a alunno/a (giudizio di Ammissione), contenuto nella scheda di valutazione, sarà accompagnato dalla descrizione sintetica del LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE



dell'alunna/o. Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.

Il giudizio di idoneità

Il voto di ammissione all'Esame sarà espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna/o in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Unitario dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.lgs. 62/2017 D.M. 741/2017 e C.M. 1865/2017).

Con riferimento ad alunne/i che abbiano ripetuto una o più classi nel corso della scuola secondaria di 1° grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Con riguardo a casi di alunne/i che abbiano frequentato parzialmente la scuola secondaria di 1° grado presso l'IC "Maria Piazzoli" di Ranica (BG), si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia).

In assenza di tali informazioni il giudizio del Consiglio di Classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunna/o presso l'I.C. di Ranica (BG).

Il giudizio di idoneità risulterà dai due criteri a seguire:

- 1) dalla media ponderata triennale dei voti, secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti Unitario
- 2) al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunna/o, il Consiglio di Classe potrà decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta per il voto di idoneità all'unità successiva.

Il giudizio di idoneità, dunque, non sarà una mera media matematica, ma risulterà anche dalla valutazione del percorso personale dell'alunna/o, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le Competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

RANICA - BGEE867019



## Criteri di valutazione comuni

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi del D.L. 08.04.2020 convertito in Legge 06.06.2020 n.41, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di questo ordine, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza prot.172 del 04.12.2020 dal Ministero dell'Istruzione e ss. mm. ii.

Le Indicazioni Nazionali 2012, così come sono declinate nel "Curricolo per Competenze UE d'Istituto" e nelle programmazioni annuali delle singole classi, costituiscono i documenti di riferimento principale per definire gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

1) La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (o dal team docenti) ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I/le docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

2) Sono, altresì, oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica", L. 20 agosto 2019, n. 92 del fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

3) La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa collegialmente dal corpo docente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

4) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

5) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I/le docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i/le docenti incaricati/e



dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

6) Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da docente sua persona delegata.

## **Allegato:**

Indicatori per la valutazione della Scuola Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica stabiliti dalla Legge 92, del 20.08.2019 e s.m.i., sono stati adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel documento di Valutazione dell'Istituto.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (D.L.vo 62/2017 e C.M. 1865/2017)

Valutazione corrispondente

Comportamento costantemente adeguato

Comportamento adeguato

Comportamento abbastanza adeguato

Comportamento talvolta adeguato

Comportamento poco adeguato

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**





## successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le/i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Le indicazioni del D.lgs 13 aprile 2017, n.62 (decreto attuativo della Legge 107/2015) fornisce opportune specificazioni al riguardo.

## La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le indicazioni più aggiornate al riguardo sono quelle fornite dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (decreto attuativo della Legge 107/2015) con particolare riferimento alle migliori strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).



Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunna e all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie (risultanti dal certificato diagnostico) gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e





seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene gli alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

Nel nostro Istituto è stato predisposto e deliberato in sede collegiale un "Protocollo per l'Inclusione" redatto a cura dei docenti di Funzione Strumentale membri del GLI e delle psicologhe che operano all'interno dello Sportello Psicopedagogico dell'I.C. Nel protocollo vengono definiti i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e si delineano tutte le buone prassi inclusive da attivare non solo con le alunne e gli alunni "certificati", ma con tutte le studentesse e gli studenti al fine di valorizzare le differenze individuali e culturali. Nello specifico, le/i docenti curricolari e di sostegno condividono ed elaborano annualmente il Piano Educativo Individualizzato, secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), in cui vengono definite metodologie e strategie inclusive e di personalizzazione dei percorsi e vengono predisposti progetti individualizzati. Anche le alunne e gli alunni con BES non certificati vengono monitorati dal team docente o dal Consiglio di Classe per poter definire la necessità della stesura di un PDP o di un adeguamento dello stesso alle situazioni di contesto. Per quanto riguarda le alunne e gli alunni di lingua non italiana la Scuola fa riferimento al "Protocollo d'Accoglienza" delineato dall'Istituto e si avvale della mediazione della Società dei Servizi Valseriana per accertamenti e colloqui con le famiglie e per la prima accoglienza dei NAI. È prevista la collaborazione con le istituzioni del territorio ad un "Tavolo interculturale" presso il Comune. Le famiglie straniere vengono coinvolte in incontri per l'organizzazione della "Giornata della Lingua madre". Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento di alunni in difficoltà, la scuola assicura, attraverso azioni mirate e personalizzate gestite dai docenti dell'Istituto, un percorso volto a colmare le lacune favorendo lo sviluppo delle loro capacità di apprendimento.

#### **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INTERCULTURA**

Il piano predisposto dall'Istituto prevede le seguenti azioni: .



- Monitoraggio e aggiornamento delle alunne e degli alunni di nazionalità non italiana sul territorio per la gestione dei nuovi arrivi; partecipazione quindi agli incontri NIV, GLI, GLO, RAV istituiti nell'Istituto Scolastico .
- Collaborazione col CTI, e con le scuole aderenti alla rete, per un confronto sulle "buone prassi", aggiornamento sulle novità legislative, azioni di formazione dei docenti;
- Collaborazione con agenzie del territorio al "Tavolo di lavoro interistituzionale sull'Intercultura" "Popolinranica" presso il Comune di Ranica per affrontare il tema dell'accoglienza e dell'integrazione in modo sinergico e condiviso con il Sindaco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, con la referente Biblioteca di Ranica, con genitori volontari disponibili a supportare le famiglie straniere soprattutto con bisogni di alfabetizzazione, con il Parroco (per quanto riguarda le attività proposte in oratorio come lo "Spazio-compiti) e con il referente dell'Agenda Interculturale di Nembro, con la referente del "Crocicchio" . Gli incontri sono scanditi trimestralmente (settembre-novembre-gennaio-aprile);
- Promozione della mediazione culturale fornita dalla Società Servizi Valseriana tramite interventi di 1^ accoglienza , elaborazione del PDP alunni NAI (inserito nel PPI come tutti gli altri documenti richiesti) orientamento, consulenze, laboratori interculturali con percorsi formativi rivolti a tutti gli alunni della scuola;
- Gestione degli incontri del gruppo "mamme straniere" su temi educativi e promozione di momenti d'interscambio con famiglie autoctone per migliorare la comunicazione, la visibilità e la reciproca conoscenza;
- Gestione degli incontri della "Commissione Intercultura" con membri referenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria dell'I.C. per passaggio informazioni, raccolta dati, vaglio proposte d'intervento, predisposizione progetti;
- Partecipazione al tavolo di incontro tra Scuola, Amministrazione Comunale, Assistenza Sociale, S.S. Val Seriana, associazioni del territorio per la reciproca conoscenza dei progetti, per condividere strategie e strumenti per facilitare l'inclusione delle famiglie straniere nel territorio.
- Organizzazione degli stand in collaborazione con i genitori interessati e coinvolti presenti nell'I.C. nella "Giornata della LINGUA-MADRE"; in occasione della "Giornata Internazionale della Lingua Madre" il 21 febbraio la Scuola Primaria organizza il "progetto" con le seguenti finalità: coinvolgere e dare visibilità alle famiglie straniere; far incontrare nel dialogo culture differenti e valorizzarne le specificità; apprezzare la diversità come valore attraverso cui imparare a misurarsi; riconoscere la propria identità; sperimentare ed effettuare il decentramento del punto di vista.



## Inclusione e differenziazione

Nel nostro Istituto è stato elaborato e approvato in sede collegiale un "Protocollo per l'Inclusione", redatto dalle/dai docenti Funzione Strumentale membri del GLI, con il supporto delle psicologhe dello Sportello Psicopedagogico. Il protocollo definisce i compiti e i ruoli delle figure professionali all'interno dell'Istituto, delineando le buone pratiche inclusive da attuare non solo per gli alunni "certificati", ma per tutte le studentesse e gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare le differenze individuali e culturali. In particolare, le/i docenti curricolari e di sostegno collaborano annualmente nella stesura del Piano Educativo Individualizzato, secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), in cui vengono specificate metodologie e strategie inclusive, nonché percorsi personalizzati. Vengono anche organizzati progetti individualizzati. Le alunne e gli alunni con BES non certificati vengono monitorati dal team docente o dal Consiglio di Classe, per valutare la necessità di redigere un PDP o di modificarlo in base alle esigenze del contesto. Per gli alunni con background migratorio, la scuola fa riferimento al "Protocollo d'Accoglienza" e si avvale della mediazione della Società dei Servizi Valseriana per effettuare accertamenti e colloqui con le famiglie e per la prima accoglienza dei NAI. E' prevista la collaborazione con le istituzioni locali in un "Tavolo interculturale" presso il Comune. Le famiglie sono coinvolte nell'organizzazione della "Giornata della Lingua Madre". Per il recupero e il potenziamento delle competenze, la scuola garantisce, attraverso azioni mirate e personalizzate gestite dai docenti, percorsi volti a colmare le lacune delle studentesse e degli studenti e favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento. I fondi PNRR per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica consentiranno la realizzazione di percorsi individuali e/o a piccolo gruppo per supportare bisogni educativi speciali rilevanti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Funzione strumentale DVA  
Funzione strumentale INTERCULTURA  
Funzione strumentale DSA  
Funzione strumentale BES



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI (Piano educativo individualizzato) viene elaborato congiuntamente dall'equipe pedagogica delle singole alunne e dei singoli alunni in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e la famiglia. La Funzione Strumentale supervisiona il documento.. Il documento viene presentato alla famiglia che lo sottoscrive in occasione di un colloquio; prima di essere trasmesso agli atti nel fascicolo personale dell'alunno/a, la Dirigente Scolastica lo visiona e lo firma.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

- docenti curricolari - docenti di sostegno - assistenti educatori, se presenti - operatori socio-sanitari (diagnosi funzionale) -famiglia

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Collabora alla stesura del PEI Partecipa agli incontri del GLO Condivide le linee educative della scuola Partecipa agli incontri/colloqui con la Scuola Si impegna a costruire un rapporto di fiducia che porti ad un dialogo costruttivo fra genitori e docenti

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



- Sportello psicopedagogico "Il Sentiero"

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Le docenti FS: DVA-BES-Intercultura e le referenti IP-DSA
--	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Sportello Psicopedagogico      Counseling

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento      Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento      Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento      Sportello psicopedagogico

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento sulla disabilità





Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del D.lgs 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le indicazioni più aggiornate al riguardo sono quelle fornite dal decreto 92/2019, di integrazione e correzione del D.lgs. 66/2017, attuativo della legge 107/2015, che è entrato in vigore il 12 settembre 2019, con particolare riferimento alle migliori strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero



l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini di riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

**VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunna e all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP). Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie (risultanti dal certificato diagnostico) le alunne e gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato le alunne e gli alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA



partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BES In relazione alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", alla Circolare ministeriale del 6 marzo 2013, e alle successive Note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, la Scuola può elaborare un documento PDP per tutte le alunne e tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, qualora lo ritenga necessario. Per le alunne e gli alunni con BES la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado. VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI NAI-MIGRANTI (Nuovi arrivi in Italia) CRITERI DI VALUTAZIONE NAI-MIGRANTI: La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto: - del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti - delle attività integrative seguite dall'alunno - della motivazione - dell'impegno - dei progressi in italiano L2 - dei progressi nelle discipline - delle potenzialità dell'alunno - delle competenze acquisite - della previsione di sviluppo linguistico

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- PROGETTI-PONTE tra i vari gradi di ordine di Scuola per le alunne e gli alunni con disabilità - PROGETTO DI ORIENTAMENTO PER ALUNNE E ALUNNI CON DISABILITA' a partire dalla classe seconda della Scuola Secondaria di I° grado - Passaggio di informazione tra docenti dei vari ordini di Scuola con il supporto dello Sportello psicopedagogico - Serate dedicate ai genitori per la scelta del successivo grado di Scuola con il supporto delle psicologhe dello Sportello

## Approfondimento

---

La nostra scuola elabora annualmente il **"Piano Annuale per l'Inclusione"** alla stesura del quale hanno collaborato



le docenti Funzioni Strumentali dell'area della personalizzazione e il Dirigente Scolastico.

La scuola avverte sempre più l'esigenza di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da poter organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, ovvero una didattica che sia cosciente delle infinite differenze individuali e capace di includerle nel contesto formativo in cui opera.

La Direttiva M. 27/12/2012, la CM n° 8 del 6/3/2013, il Dlgs 13/04/2017, n.66 e il Dlgs 7/08/2019, n.96 hanno dato cittadinanza a una molteplicità di esigenze estendendo i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per gli alunni con DSA e dalla legge 104/92 per le alunne e gli alunni con disabilità.

La macro categoria dei Bisogni Educativi Speciali, che contiene in sé tutta una molteplicità di bisogni, non ha necessariamente valore clinico, ma si avvale di una lettura più ampia non legata esclusivamente alle diagnosi e consente di modificare strutture curricolari.

Il nostro istituto ha da tempo fatto suo il termine "inclusione" e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che, pertanto, ci sembra opportuno confermare.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'accoglienza e all'operatività che agisce sul contesto, a differenza del concetto di integrazione in cui l'azione si focalizza sul singolo soggetto.

La scuola inclusiva e la didattica inclusiva sono le risposte che il sistema scuola attua in risposta alla molteplicità dei bisogni espressi.

## **Allegato:**

[Piano Annuale Inclusione 2023 2024.pdf](#)



## Aspetti generali

L'organizzazione interna dell'I.C. Maria Piazzoli di Ranica è costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e intellettuali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

L'organigramma viene annualmente aggiornato e pubblicato nel sito web dell'Istituto.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Condividono e coordinano con la Dirigente Scolastica le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF e nel PdM □</li><li>Rappresentano, su delega, la Dirigente Scolastica in riunioni esterne (ATS, Enti Locali, Comunità Montana, UONPIA, Centro Servizi Sociosanitari di Albino, ...) □ Sostituiscono la Dirigente in caso di assenza (ferie; malattia; incarichi aggiuntivi: presidenza di Commissioni d'Esame; ...) □</li><li>Sostituiscono la Dirigente per emergenze/urgenze</li></ul>	1
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curano, in collaborazione sinergica con la Dirigente e con il personale scolastico, i rapporti interistituzionali con l'utenza e con le Agenzie del territorio per la promozione dell'offerta formativa dell'Istituto e per la disseminazione di buone prassi didattiche e pedagogiche •</li><li>Predispongono i documenti e i materiali di lavoro degli incontri Collegiali e di Commissioni</li></ul>	3
--------------------------------------	---	---

Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Nei rispettivi ambiti svolgono attività di coordinamento didattico ed organizzativo in conformità alle indicazioni definite dal Collegio Docenti per una valorizzazione dell'impegno</li></ul>	7
----------------------	--	---





professionale delle/dei docenti □ Collaborano con lo staff di Presidenza e fungono da elemento di mediazione e raccordo fra i docenti e la Dirigenza □ Monitorano e gestiscono specifici ambiti della realtà scolastica per i quali si rendono necessari la razionalizzazione e il potenziamento delle risorse (controllo della qualità dei servizi; promozione di iniziative innovative di formazione) □ Curano la realizzazione di buone prassi per uno scambio di contenuti innovativi in ambito pedagogico e didattico (disseminazione)

#### DETTAGLIO FUNZIONI STRUMENTALI

a) FS Area del PTOF e Curricolo d'Istituto: n. 1 docente che collabora con la Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento. b) Fs Educazione Civica: n. 1 docente che opera in collaborazione sinergica con le altre figure referenti dell'area per la diffusione e il potenziamento dei progetti di educazione civica. c) FS Area dell'Inclusione e Personalizzazione: comprende n. 4 Funzioni Strumentali sotto articolate, ciascuna con n. 1 docente nominato: n. 1 Alunni/e con BES e Sportello Psicopedagogico; n. 1 Alunni/e con disabilità; n. 1 Alunni/e con DSA; n. 1 per Alunni/e con background migratorio/NAI e Intercultura. Realizzano progetti all'interno del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e con la Presidenza e lo Staff della Dirigente che promuovono l'integrazione interculturale e l'inclusione: Giornata della Lingua Madre; Sportello Psicopedagogico; collaborazione con Gruppi di Lavoro anche del territorio: Popolinarica; Crocicchio Mapping;





	<p>Apertamente; Il Sentiero; Cooperativa "Il Cantiere" per alunni con DSA. d) FS</p> <p>Orientamento: n.1 docente che opera per la predisposizione del Piano di Miglioramento dell'Orientamento in collaborazione con alcuni interlocutori chiave: il professionista consulente per l'orientamento, le/i Referenti di alcuni Istituti Superiori (inserimenti e incontri con gli studenti), con la psicologa dell'Istituto per la serata informativa; con Confindustria e aziende del territorio (percorso Oriente), con il Servizio Intercultura Valle Seriana (progetto Ambito 2) e con le/i colleghi dei Consigli di Classe delle classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordina il lavoro all'interno del Dipartimento. Collabora con i referenti dei Dipartimenti alla revisione e alla formalizzazione dei materiali. Gruppi di LAVORO per Dipartimento di ITALIANO-MATEMATICA-LINGUA COMUNITARIA (INGLESE/FRANCESE)-ARTE E IMMAGINE-MUSICA-TECNOLOGIA-ED.FISICA-ED.CIVICA-SOSTEGNO</p>	6
Responsabile di plesso	<p>□ Si configurano come punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi □ Diramano informazioni provenienti dalla Segreteria, affidando ad un collega del Plesso o ad un Collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta ordinata delle circolari □ Gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti secondo la normativa di riferimento, le delibere in sede collegiale e il Regolamento d'Istituto □ Gestiscono l'orario scolastico nel Plesso di competenza □ Segnalano alla Presidenza necessità inerenti alla convocazione di</p>	3



	<p>incontri/riunioni periodiche o specifiche con colleghi e/o genitori □ Si adoperano per realizzare un clima collaborativo e di fattiva collaborazione nell'Istituto □ Si assicurano che il Regolamento di Istituto sia correttamente conosciuto e applicato</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Cura e gestisce i materiali del laboratorio interviene per migliorare il funzionamento del laboratorio e delle attrezzature Segnala le richieste di intervento di manutenzione Si occupa degli acquisti dei laboratori</p>	3
Animatore digitale	<p>□ Figura di nuova istituzione all'interno della struttura scolastica a cui è affidato il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a Scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale della Scuola Digitale) previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1, commi 57 e 58) □ Crea soluzioni innovative all'interno dell'Istituto e cura la formazione del personale sotto il profilo della competenza digitale (ad es. per i docenti lo "sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento")</p>	1
Team digitale	<p>L'Animatore Digitale, insieme alla Dirigente Scolastica, alla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi e al Team per l'Innovazione Digitale, operano all'interno della scuola per diffondere l'innovazione digitale nella scuola attraverso azioni di formazione del personale scolastico e per lo sviluppo del processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle Istituzioni Scolastiche</p>	4
Responsabile della sicurezza (RSPP) di	<p>□ Individuano i fattori di rischio negli edifici e nell'ambiente di lavoro □ Effettuano</p>	4



nomina esterna + ASSP ai sensi del D.LGS 81/2008 e smi

periodicamente una corretta valutazione dei rischi all'interno dell'Istituto □ Individuano le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro □ Elaborano le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo nei Plessi □ Elaborano procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche □ Propongono programmi di formazione/informazione per i lavoratori □ Programmano ed attuano azioni periodiche di ricognizione degli spazi e di simulazione di prove di prevenzione dei rischi ambientali e strutturali (prove di evacuazione, ...) □ Sono responsabili della corretta tenuta dei registri e delle mappe e dei dispositivi di prevenzione e sicurezza previsti dalla normativa vigente □ Predispongono e aggiornano periodicamente protocolli di sicurezza Anti Covid - 19 per il rientro a scuola (dall'a.s. 2019/2020 e fino a diversa disposizione ministeriale e regionale) □ Curano documenti di pianificazione del rientro in sicurezza post Covid - 19 con le Agenzie territoriali per la gestione della sicurezza durante l'emergenza sanitaria (es. Patto di Comunità) dall'a.s. 2019/2020 e fino a conclusione dell'emergenza da Pandemia □ Monitorano le situazioni di prevenzione dei rischi della salute del personale scolastico nell'ambiente di lavoro e predispongono con il Dirigente Scolastico misure e strumenti di tutela del singolo e della Comunità coinvolta

Coordinatore di classe-  
Scuola Primaria e  
Secondaria di 1° grado

□ Si occupa della stesura del piano didattico della classe □ Controlla in modo sistematico l'andamento della classe mediante un costante raccordo con i colleghi delle varie discipline □ È un punto di riferimento per i problemi emergenti nel Consiglio di Classe/Team docenti

23



□ Mantiene contatti aperti e costruttivi con la Presidenza che informa puntualmente in merito agli eventi salienti della vita di classe □ Mantiene, in stretta collaborazione con gli altri docenti della classe, contatti con la rappresentanza dei genitori (e, in particolare, con i genitori di alunni in difficoltà) □ Controlla regolarmente le assenze degli alunni (con specifica attenzione ai casi di frequenza irregolare e profitto inadeguato) Presiede le sedute del CdC su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza di quest'ultimo

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo dell'organico di potenziamento previsto per la scuola Primaria: - Insegnamento disciplinare - Interventi di personalizzazione/potenziamento - Organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Utilizzo dell'organico di potenziamento alla scuola Secondaria di primo grado - Interventi di personalizzazione/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'accurata organizzazione □ Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna □ Coadiuvata la Dirigente Scolastica nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative (ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis del D.Lgs. 29/1993) □ Supporta e coordina le attività e funzioni delle/degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Segreteria mediante un controllo dell'efficienza e funzionalità del servizio al personale scolastico, all'utenza e alle realtà territoriali (stakeholders) □ Assicura, in collaborazione sinergica con la Dirigente Scolastica, la gestione ordinata delle azioni contabili e amministrative previste dal D.L. 129/2018

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 1- Area Affari Generali/Protocollo; 2 Area Amministrativa; 3 Area del Personale Scolastico; 4 Area Didattica (Alunni)

□ Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta □ Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico con finalità anche di catalogazione □ Hanno responsabilità di tenuta dell'archivio e protocollo In aggiunta alle attività/mansioni previste dall'area di appartenenza, si possono affidare incarichi specifici che comportino assunzione di ulteriori responsabilità



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.icranica.edu.it/wpr/argo-software/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icranica.edu.it>





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete S:O.S. Offerta Sostenibile

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete è composta da più di 50 scuole della provincia di Bergamo.

Collabora con numerosi Enti, tra cui l'USR Lombardia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, l'Università di Bergamo, Il Comitato Bergamasco per la difesa della Costituzione, alcuni Comuni della Provincia e numerose Associazioni e Cooperative sociali.

Il suo focus è la realizzazione del Curricolo delle competenze di cittadinanza e l'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento. Aderendo alla Rete, l'Istituto ha la possibilità di partecipare alle azioni formative e agli eventi organizzati dalla scuola capofila.



## Denominazione della rete: **AMBITO 02 Valle Seriana**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

Le Reti di Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 - 72, prevede l'istituzione - su impulso degli Uffici scolastici regionali - di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale , per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti alla formazione, alla progettazione didattica e agli aspetti amministrativi.

Tale previsione, coerente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole.



## Denominazione della rete: Rete ASABERG

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'Associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo, denominata A.S.A.BERG, è costituita tra le istituzioni scolastiche della provincia di Bergamo al fine di sostenere le scuole aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali, di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia organizzativa e didattica, di porsi come soggetto che si rapporta alle Istituzioni democratiche, ad Enti pubblici e privati secondo le disposizioni dell'art. 21 della Legge 59/97 e successive disposizioni attuative. L'Associazione non ha scopo di lucro e ha natura culturale e professionale. Tra le sue finalità sono presenti: la promozione della formazione del personale, della sperimentazione e di iniziative culturali.

## Denominazione della rete: RETE PER L'ORCHESTRA GIOVANILIE SMIM

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete, formata da Istituto con percorsi a indirizzo musicale, ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ad uno dei Percorsi ad indirizzo musicale delle SMIM. Gli allievi vengono selezionati tramite audizione e partecipano ad iniziative musicali provinciali.

## Denominazione della rete: RETE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Enti di ricerca  
• Enti di formazione accreditati



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Scopo della costituzione di questa rete tra Istituzioni scolastiche è la realizzazione di azioni, progetti e attività per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e in particolare: azioni di ricerca, informazione su norme e regolamenti, formazione (in accordo con il Nucleo Operativo dell'USR Lombardia e in sintonia con le Linee di Indirizzo Nazionali del Ministero), consulenza, promozione del benessere di tutti gli studenti, collaborazione tra le agenzie formative, sensibilizzazione delle famiglie.

## Denominazione della rete: RETE SCUOLE SICURE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Consulenza sulla sicurezza (RSPP)

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La rete Scuole Sicure ha lo scopo di soddisfare il comune interesse all'attribuzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) a un soggetto esperto esterno alle istituzioni scolastiche aderenti. L'RSPP avrà il compito di supportare la Scuola nella definizione del Documento di Valutazione dei Rischi e di tutto quanto attiene alla Sicurezza negli ambienti di lavoro.

## Denominazione della rete: RETE DIALOGUES FOR FUTURES

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete si propone di promuovere, realizzare e documentare percorsi di didattica, sviluppo professionale e ricerca - azione sui temi del dialogo come pratica e come strumento fondamentale dell'educazione alla cittadinanza globale, con particolare riguardo agli obiettivi di Sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda ONU 2030 e del Green DEAL dell'Unione Europea.

Motivi ispiratori e al tempo stesso strumenti delle attività didattiche, di sviluppo professionale e ricerca - azione sono in particolare:

- Promuovere nelle scuole una cultura di cittadinanza attiva e dei diritti umani,



privilegiando approcci di apprendimento intergenerazionale e di leadership distribuita che coinvolgano tutti

gli attori della comunità educativa: alunni, docenti, dirigenti scolastici e famiglie;

□ Stimolare il desiderio di conoscenza e il rispetto per la diversità culturale, la diversità di genere e la biodiversità, attraverso l'approfondimento, l'esperienza e il dialogo, valorizzando i diversi strumenti di comunicazione multimediali e multimodali;

□ Favorire il confronto tra contesti educativi diversi attraverso opportunità di sinergia e di scambio;

□ Supportare e riconoscere lo sviluppo professionale e la formazione dei docenti attraverso la ricerca - azione, l'osservazione e l'apprendimento tra pari, la didattica laboratoriale monitorata, valorizzando l'approccio dialogico e la prospettiva trans disciplinare STEM e STEAM, l'interazione con esperti qualificati in diversi ambiti disciplinari

□ Creare i presupposti per la continua evoluzione di una comunità di apprendimento professionale, che valorizza la competenza didattica, formativa e comunicativa dei docenti e offre opportunità di continuo approfondimento e di qualificazione sul campo;

□ Costruire e sviluppare relazioni e partnership con soggetti istituzionali (Università, enti, accademie, associazioni, musei, fondazioni) diversi interessati a collaborare con il mondo dell'educazione e a stabilire accordi di mutuo interesse per affrontare tematiche cruciali della cittadinanza globale nei sue variate prospettive (cultura dei diritti, ecologia integrale, impiego de l'intelligenza artificiale, povertà diffusa, ecc.);

□ Condividere le esperienze realizzate, le analisi e le riflessioni condotte in contesti didattici e professionali e nell'ambito della ricerca educativa nazionale e internazionale attraverso interventi, pubblicazioni e elaborazioni multimediali.





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione: PNRR - STEM, Multilinguismo e Transizione al digitale

---

PNRR Linea di investimento 2.1 "Formazione del personale per la transizione digitale del personale scolastico" - Progetto STRATI 1. Metodologia "Outdoor" (docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria) 2. Digital story telling (docenti scuola primaria) 3. Coding e robotica (tutti i docenti) 4. L'intelligenza artificiale e la didattica (tutti i docenti) 5. La progettazione di ambienti didattici educativi "Il giardino educativo" (docenti infanzia) PNRR Linea di investimento 3.1 "STEM e Multilinguismo" - Progetto PASSEPARTOUT IL MONDO IN TASCA 1. Corso di lingua inglese livello QCER B1 (tutti i docenti) 2. Corso per la didattica dell'italiano come L2 (tutti i docenti)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione

---

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione per preposti di laboratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-immessi

---

Periodo di formazione e di prova, finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Orientamento

---

Formazione prevista dal Decreto 328 del 22/12/2022

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Formazione di Scuola/Rete

da valutare

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

da valutare

## Approfondimento

---



PIANO DI FORMAZIONE 2023/2024- 2024/2025

Deliberato da Collegio dei docenti in data 28/09/2023

•

Come previsto dal comma 124 della Legge 107 del 2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale; le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con le indicazioni per la formazione del personale docente (Nota Prot. n. 10092 del 22 dicembre 2022);
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento;
- con il Piano di formazione di ambito elaborato dalle Scuole Polo Formazione dell'Ambito 2 sulla base dei bisogni formativi delle Scuole aderenti;
- con il DM 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, in aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica nel processo di Autovalutazione d'Istituto.

Si riconosce e si incentiva inoltre la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità



dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Il Collegio Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Si riassumono di seguito i possibili percorsi formativi ritenuti come prioritari

AREA SOCIO AFFETTIVA      Metodologia della maieutica (CPP Daniele Novara)

Approfondimenti sugli aspetti psicologici

AREA DELLE METODOLOGIE      Progettazione e valutazione per competenze

Metodologie nelle discipline

Didattica della grammatica valenziale

Scuola senza zaino

Didattica per ambienti di apprendimento

Outdoor education

AREA DEL DIGITALE      Registro Elettronico e Piattaforma Google Workspace



Realizzazione di un Blog

Uso delle tecnologie in classe

Cittadinanza digitale

L'editing

ORIENTAMENTO

Percorsi di orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia

CONTINUITÀ

AREA DEI BES

Approfondimento sull'autismo e sulla CAA

Alunni con DSA e alunni con ADHD

Accoglienza e strategie didattiche inclusive

Accoglienza degli alunni non italofoeni

Le/I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole del Lodigiano, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. Le/I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione Amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- da definire

Formazione di Scuola/Rete da definire

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

da definire

### Sicurezza e prevenzione

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari Tutti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola





Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

come da D.lgs 81/2008

## Registro e sito istituzionale

---

Descrizione dell'attività di formazione	Registro elettronico, bacheca, sito istituzionale
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Approfondimento

---

Dall'a.s. 2017/2018 si è reso necessario un aggiornamento obbligatorio anche sulle modalità di comunicazione/utilizzazione dei dati sensibili (privacy) e sulla somministrazione dei farmaci in casi previsti dalla normativa.

Il Personale dell'I.C. di Ranica ha organizzato percorsi di formazione specifici in Rete con le scuole dell'Ambito 02 Valle Seriana e altre (ASABERG; Rete [S.O.S.](#): Offerta Sostenibile) rivolti sia a docenti che al Personale Amministrativo della Segreteria e per il DSGA grazie alla figura del DPO (Agenzia A.giCom) acquisita per il biennio 2018-2020



# Organizzazione

## Piano di formazione del personale ATA

